



**SCOPRI SANSEPOLCRO**  
**IL MUSEO DIFFUSO**

Rassegna stampa  
*maggio - settembre 2022*

*fluida*  
COMUNICAZIONE

[www.fluidacomunicazione.it](http://www.fluidacomunicazione.it)



## LA RASSEGNA IN NUMERI

**36** USCITE

6 STAMPA

30 WEB

VALORIZZAZIONE

oltre

**170k**

EURO





# Media review

05/10/22



**Onclusive** On your side

# Indice

Sansepolcro, sabato pomeriggio ultimo appuntamento con il Museo Diffuso newslocker.com (IT) - 22/09/2022	4
Sansepolcro, sabato pomeriggio ultimo appuntamento con il Museo Diffuso www1.saturnonotizie.it - 21/09/2022	6
Sansepolcro, sabato pomeriggio ultimo appuntamento con il Museo Diffuso www2.saturnonotizie.it - 21/09/2022	8
A Sansepolcro ultimo week end con il museo diffuso Informarezzo.com - 21/09/2022	10
A Sansepolcro ultimo weekend al Museo Diffuso www1.saturnonotizie.it - 21/09/2022	12
A Sansepolcro ultimo weekend al Museo Diffuso www2.saturnonotizie.it - 21/09/2022	14
la cita museo That's Italia - 10/08/2022	16
la cita museo That's Italia - 01/09/2022	18
Estate a Sansepolcro, il museo diffuso nel cuore della Toscana www.viaggioff.it - 30/06/2022	24
SANSEPOLCRO • IL MUSEO È DIFFUSO IN TUTTA LA CITTA Famiglia Cristiana - 03/07/2022	26
DA VEDERE Maria Con Te - 26/06/2022	28
SANSEPOLCRO TESORI DA SCOPRIRE Mantova Chiama Garda - 01/07/2022	29
Scoprire Sansepolcro guidati dai suoi cittadini: la città di Piero della Francesca è diventata un museo diffuso newslocker.com (IT) - 15/06/2022	31
Scoprire Sansepolcro guidati dai suoi cittadini: la città di Piero della Francesca è diventata un museo diffuso yougonews.com - 15/06/2022	33
Qui S. Gimignano Dopo la pandemia, grazie alle associazioni, è scoccata l'ora dell'arte continua Vita (IT) - 01/06/2022	35
Argomenti per te Msn (Italia) - 14/06/2022	39
Scoprire Sansepolcro guidati dai suoi cittadini: la città di Piero della Francesca è diventata un museo diffuso repubblica.it - 14/06/2022	40
A Sansepolcro riapre le porte il Museo Diffuso repubblica.it - 11/06/2022	42
Sansepolcro (AR), riapre le porte il Museo Diffuso ramingare.com - 10/06/2022	43

Sansepolcro, riapertura del Museo Diffuso advtraining.it - 10/06/2022	45
A SANSEPOLCRO RIAPRE LE "PORTE" IL MUSEO DIFFUSO travelling.travelsearch.it - 09/06/2022	47
A Sansepolcro il "Museo diffuso" riparte dall'11 giugno centralianews.it - 08/06/2022	48
Sansepolcro, riapre il Museo Diffuso con i tour nel borgo toscano travelquotidiano.com - 07/06/2022	49
A Sansepolcro (Arezzo) il museo diffuso unsic.it - 06/06/2022	51
Arezzo notizie newslocker.com (IT) - 02/06/2022	53
A Sansepolcro riapre le "porte" il Museo Diffuso newslocker.com (IT) - 01/06/2022	54
A Sansepolcro riapre le "porte" il Museo Diffuso www.cronacheturistiche.it - 01/06/2022	55
A Sansepolcro riapre le porte il "Museo diffuso" centralianews.it - 31/05/2022	57
AREZZO - A Sansepolcro riapre le porte il Museo Diffuso 135452 247.libero.it - 31/05/2022	59
Riaprono le porte del 'museo diffuso' di San Sepolcro travelnostop.com - 31/05/2022	62
Scopri Sansepolcro   visite guidate al borgo Zazoom.it - 31/05/2022	64
A Sansepolcro riapre le "Porte" il Museo Diffuso www1.saturnonotizie.it - 31/05/2022	65
Scopri Sansepolcro: visite guidate al borgo periodicodaily.com - 31/05/2022	66
AREZZO - A Sansepolcro riapre le porte il Museo Diffuso castel-focognano.virgilio.it - 31/05/2022	68
A Sansepolcro riapre le "Porte" il Museo Diffuso www2.saturnonotizie.it - 31/05/2022	70
A Sansepolcro riapre le "porte" il Museo Diffuso t-info.it - 31/05/2022	71



## Sansepolcro, sabato pomeriggio ultimo appuntamento con il Museo Diffuso

Protagonisti il Museo Civico, il Museo Biblioteca della Resistenza e gli Sbandieratori Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie” si prepara a calare il sipario su questa intensa edizione 2022. Sabato 24 settembre, con partenza alle ore 15:30 dalla storica Piazza Torre di Berta, il progetto turistico del borgo toscano offrirà al pubblico l'ultimo tour tra le straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali, guidato da alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, che racconteranno i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un modo di fare turismo responsabile che in questi due anni ha raccolto un gran successo di pubblico e critiche, un progetto che ha affrontato e superato il dibattito sull'impatto dei visitatori, sull'ambiente e sulle comunità ospitanti.

Nell'ultimo tour le guide accompagneranno i visitatori tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del Museo Civico , al Museo Biblioteca della Resistenza e nella sede degli Sbandieratori

Il Museo Civico, ospitato nell'antico Palazzo della Residenza o dei Conservatori, custodisce un pezzo importante della storia dell'arte italiana, le opere di Piero della Francesca , l'artista che applicò all'arte le regole matematiche, definendo una nuova prospettiva nella realizzazione dei dipinti: tra queste la ' Resurrezione' , il cui recente restauro è terminato nel 2018 dopo tre anni di lavori, il Polittico della Misericordia, insieme al San Giuliano e al San Ludovico oltre alle altre opere di numerosi artisti. La collezione museale è frutto di un processo storico che vede sorgere accanto alla celebre icona di Piero della Francesca una serie di opere pittoriche man mano commissionate dalle autorità comunali (XV- XVIII sec.) e in gran parte acquisite nel XIX sec. in seguito alle soppressioni degli ordini religiosi.

Era il 1976 quando, per volere dell'Anpi, venne istituito il Museo e Biblioteca della Resistenza di Sansepolcro con lo scopo di ricordare i fatti legati alla Resistenza nel paese e il tragico passaggio del fronte. Conserva documenti sull'Antifascismo, sulla Resistenza, sui campi di concentramento e sul confino durante il Regime fascista e una mostra permanente intitolata “Perché Resistenza” , costituita da 40 quadri, oltre a una collezione di armi leggere della Seconda guerra mondiale, varia oggettistica dell'epoca donata da privati cittadini e materiale proveniente dal Campo di internamento fascista di Renicci. Sono infine presenti una nastroteca , che raccoglie canti resistenziali e testimonianze, fotografie d'epoca e una raccolta di quadri sul tema della Resistenza e una biblioteca , composta da circa 2500 volumi di storia locale, da una raccolta di documenti del periodo 1920-1945 e un'emeroteca che raccoglie serie complete di riviste del periodo fascista e postbellico.

Gli Sbandieratori di Sansepolcro sono il primo gruppo costituitosi in Italia, tutt'ora il più antico tra i gruppi simili in attività, composto da sbandieratori, tamburini e chiarine, utilizza drappi dipinti a mano ed indossa costumi prodotti da qualificate sartorie teatrali. Ogni secondo sabato di settembre, nella piazza principale della città, il Gruppo offre agli abitanti e ai turisti uno spettacolo, lo stesso che portano poi in giro per tutta l'Italia e all'estero, come messaggio importante di pace ed amicizia.

Il Museo Diffuso di Sansepolcro, grazie all'impegno del Comune di Sansepolcro e alla partecipazione di Meet Valtiberina e del Centro Turistico di Arezzo e Provincia, contribuisce alla valorizzazione di luoghi che sono patrimonio del borgo toscano: oltre al Museo Civico, alla sede degli Sbandieratori e al Museo della Resistenza, anche l'Archivio Diocesano, la sede del Gruppo dei Balestrieri, la sede del Gruppo dei

Campanari, il Museo del Merletto, CasermArcheologica e il Museo della Vetrata.

Redazione

© Riproduzione riservata



## Sansepolcro, sabato pomeriggio ultimo appuntamento con il Museo Diffuso

Notizie Locali Eventi



Protagonisti il Museo Civico, il Museo Biblioteca della Resistenza e gli Sbandieratori



**Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie**” si prepara a calare il sipario su questa intensa edizione

2022. **Sabato 24 settembre, con partenza alle ore 15:30 dalla storica Piazza Torre di Berta**, il progetto turistico del borgo toscano offrirà al pubblico l'ultimo tour tra le straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali, guidato da alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, che racconteranno i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un modo di fare **turismo responsabile** che in questi due anni ha raccolto un gran successo di pubblico e critiche, un progetto che ha affrontato e superato il dibattito sull'impatto dei visitatori, sull'ambiente e sulle comunità ospitanti.

Nell'ultimo tour le guide accompagneranno i visitatori tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del **Museo Civico**, al **Museo Biblioteca della Resistenza** e nella sede degli **Sbandieratori**.

Il Museo Civico, ospitato nell'antico Palazzo della Residenza o dei Conservatori, custodisce un pezzo importante della storia dell'arte italiana, le opere di **Piero della Francesca**, l'artista che applicò all'arte le regole matematiche, definendo una nuova prospettiva nella realizzazione dei dipinti: tra queste la **'Resurrezione'**, il cui recente restauro è terminato nel 2018 dopo tre anni di lavori, il **Polittico della Misericordia**, **insieme al San Giuliano e al San Ludovico** oltre alle altre opere di numerosi artisti. La collezione museale è frutto di un processo storico che vede sorgere accanto alla celebre icona di Piero della Francesca una serie di opere pittoriche man mano commissionate dalle autorità comunali (XV- XVIII sec.) e in gran parte acquisite nel XIX sec. in seguito alle soppressioni degli ordini religiosi.



Era il 1976 quando, per volere dell'Anpi, venne istituito il **Museo e Biblioteca della Resistenza di Sansepolcro** con lo scopo di ricordare i fatti legati alla Resistenza nel paese e il tragico passaggio del fronte. Conserva **documenti** sull'Antifascismo, sulla Resistenza, sui campi di concentramento e sul confino durante il Regime fascista e **una mostra permanente intitolata "Perché Resistenza"**, costituita da 40 quadri, oltre a una collezione di armi leggere della Seconda guerra mondiale, varia oggettistica dell'epoca donata da privati cittadini e materiale proveniente dal Campo di internamento fascista di Renicci. Sono infine presenti una **nastroteca**, che raccoglie canti resistenziali e testimonianze, fotografie d'epoca e una **raccolta di quadri** sul tema della Resistenza e una **biblioteca**, composta da circa 2500 volumi di storia locale, da una raccolta di documenti del periodo 1920-1945 e un'emeroteca che raccoglie serie complete di riviste del periodo fascista e postbellico.

Gli **Sbandieratori di Sansepolcro** sono il primo gruppo costituitosi in Italia, tutt'ora il più antico tra i gruppi simili in attività, composto da sbandieratori, tamburini e chiarine, utilizza drappi dipinti a mano ed indossa costumi prodotti da qualificate sartorie teatrali. Ogni secondo sabato di settembre, nella piazza principale della città, il Gruppo offre agli abitanti e ai turisti uno spettacolo, lo stesso che portano poi in giro per tutta l'Italia e all'estero, come messaggio importante di pace ed amicizia.

Il Museo Diffuso di Sansepolcro, grazie all'impegno del Comune di Sansepolcro e alla partecipazione di Meet Valtiberina e del Centro Turistico di Arezzo e Provincia, contribuisce alla valorizzazione di luoghi che sono patrimonio del borgo toscano: oltre al Museo Civico, alla sede degli Sbandieratori e al Museo della Resistenza, anche l'Archivio Diocesano, la sede del Gruppo dei Balestrieri, la sede del Gruppo dei Campanari, il Museo del Merletto, CasermArcheologica e il Museo della Vetrata.



## Sansepolcro, sabato pomeriggio ultimo appuntamento con il Museo Diffuso

Notizie Locali Eventi



Protagonisti il Museo Civico, il Museo Biblioteca della Resistenza e gli Sbandieratori



**Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie**” si prepara a calare il sipario su questa intensa edizione

2022. **Sabato 24 settembre, con partenza alle ore 15:30 dalla storica Piazza Torre di Berta**, il progetto turistico del borgo toscano offrirà al pubblico l'ultimo tour tra le straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali, guidato da alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, che racconteranno i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un modo di fare **turismo responsabile** che in questi due anni ha raccolto un gran successo di pubblico e critiche, un progetto che ha affrontato e superato il dibattito sull'impatto dei visitatori, sull'ambiente e sulle comunità ospitanti.

Nell'ultimo tour le guide accompagneranno i visitatori tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del **Museo Civico**, al **Museo Biblioteca della Resistenza** e nella sede degli **Sbandieratori**.

Il Museo Civico, ospitato nell'antico Palazzo della Residenza o dei Conservatori, custodisce un pezzo importante della storia dell'arte italiana, le opere di **Piero della Francesca**, l'artista che applicò all'arte le regole matematiche, definendo una nuova prospettiva nella realizzazione dei dipinti: tra queste la **'Resurrezione'**, il cui recente restauro è terminato nel 2018 dopo tre anni di lavori, il **Polittico della Misericordia**, **insieme al San Giuliano e al San Ludovico** oltre alle altre opere di numerosi artisti. La collezione museale è frutto di un processo storico che vede sorgere accanto alla celebre icona di Piero della Francesca una serie di opere pittoriche man mano commissionate dalle autorità comunali (XV- XVIII sec.) e in gran parte acquisite nel XIX sec. in seguito alle soppressioni degli ordini religiosi.

Era il 1976 quando, per volere dell'Anpi, venne istituito il **Museo e Biblioteca della Resistenza di Sansepolcro** con lo scopo di ricordare i fatti legati alla Resistenza nel paese e il tragico passaggio del fronte. Conserva **documenti** sull'Antifascismo, sulla Resistenza, sui campi di concentramento e sul confino durante il Regime fascista e **una mostra permanente intitolata "Perché Resistenza"**, costituita da 40 quadri, oltre a una collezione di armi leggere della Seconda guerra mondiale, varia oggettistica dell'epoca donata da privati cittadini e materiale proveniente dal Campo di internamento fascista di Renicci. Sono infine presenti una **nastroteca**, che raccoglie canti resistenziali e testimonianze, fotografie d'epoca e una **raccolta di quadri** sul tema della Resistenza e una **biblioteca**, composta da circa 2500 volumi di storia locale, da una raccolta di documenti del periodo 1920-1945 e un'emeroteca che raccoglie serie complete di riviste del periodo fascista e postbellico.

Gli **Sbandieratori di Sansepolcro** sono il primo gruppo costituitosi in Italia, tutt'ora il più antico tra i gruppi simili in attività, composto da sbandieratori, tamburini e chiarine, utilizza drappi dipinti a mano ed indossa costumi prodotti da qualificate sartorie teatrali. Ogni secondo sabato di settembre, nella piazza principale della città, il Gruppo offre agli abitanti e ai turisti uno spettacolo, lo stesso che portano poi in giro per tutta l'Italia e all'estero, come messaggio importante di pace ed amicizia.

Il Museo Diffuso di Sansepolcro, grazie all'impegno del Comune di Sansepolcro e alla partecipazione di Meet Valtiberina e del Centro Turistico di Arezzo e Provincia, contribuisce alla valorizzazione di luoghi che sono patrimonio del borgo toscano: oltre al Museo Civico, alla sede degli Sbandieratori e al Museo della Resistenza, anche l'Archivio Diocesano, la sede del Gruppo dei Balestrieri, la sede del Gruppo dei Campanari, il Museo del Merletto, CasermArcheologica e il Museo della Vetrate.



## A Sansepolcro ultimo week end con il museo diffuso



- featured
- Spettacoli ed eventi

By  
redazione

-

21 Settembre 20220



### A SANSEPOLCRO ULTIMO WEEKEND AL MUSEO DIFFUSO

*Sabato 24 settembre il borgo toscano chiude la stagione del tour alla scoperta della storia, degli usi e costumi e delle tradizioni,*

*per vivere la comunità e immergersi nei suoi racconti.*

**Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie**” si prepara a calare il sipario su questa intensa edizione 2022. **Sabato 24 settembre, con partenza alle ore 15:30 dalla storica Piazza Torre di Berta**, il progetto turistico del borgo toscano offrirà al pubblico l’ultimo tour tra le straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali, guidato da alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, che racconteranno i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un modo di fare **turismo responsabile** che in questi due anni ha raccolto un gran successo di pubblico e critiche, un progetto che ha affrontato e superato il dibattito sull’impatto dei visitatori, sull’ambiente e sulle comunità ospitanti.

Nell’ultimo tour le guide accompagneranno i visitatori tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del **Museo Civico**, al **Museo Biblioteca della Resistenza** e nella sede degli **Sbandieratori**.

Il Museo Civico, ospitato nell’antico Palazzo della Residenza o dei Conservatori,

custodisce un pezzo importante della storia dell'arte italiana, le opere di **Piero della Francesca**, l'artista che applicò all'arte le regole matematiche, definendo una nuova prospettiva nella realizzazione dei dipinti: tra queste la **'Resurrezione'**, il cui recente restauro è terminato nel 2018 dopo tre anni di lavori, il **Polittico della Misericordia, insieme al San Giuliano e al San Ludovico** oltre alle altre opere di numerosi artisti. La collezione museale è frutto di un processo storico che vede sorgere accanto alla celebre icona di Piero della Francesca una serie di opere pittoriche man mano commissionate dalle autorità comunali (XV- XVIII sec.) e in gran parte acquisite nel XIX sec. in seguito alle soppressioni degli ordini religiosi.

Era il 1976 quando, per volere dell'Anpi, venne istituito il **Museo e Biblioteca della Resistenza di Sansepolcro** con lo scopo di ricordare i fatti legati alla Resistenza nel paese e il tragico passaggio del fronte. Conserva **documenti** sull'Antifascismo, sulla Resistenza, sui campi di concentramento e sul confino durante il Regime fascista e **una mostra permanente intitolata "Perché Resistenza"**, costituita da 40 quadri, oltre a una collezione di armi leggere della Seconda guerra mondiale, varia oggettistica dell'epoca donata da privati cittadini e materiale proveniente dal Campo di internamento fascista di Renicci. Sono infine presenti una **nastroteca**, che raccoglie canti resistenziali e testimonianze, fotografie d'epoca e una **raccolta di quadri** sul tema della Resistenza e una **biblioteca**, composta da circa 2500 volumi di storia locale, da una raccolta di documenti del periodo 1920-1945 e un'emeroteca che raccoglie serie complete di riviste del periodo fascista e postbellico.

Gli **Sbandieratori di Sansepolcro** sono il primo gruppo costituitosi in Italia, tutt'ora il più antico tra i gruppi simili in attività, composto da sbandieratori, tamburini e chiarine, utilizza drappi dipinti a mano ed indossa costumi prodotti da qualificate sartorie teatrali. Ogni secondo sabato di settembre, nella piazza principale della città, il Gruppo offre agli abitanti e ai turisti uno spettacolo, lo stesso che portano poi in giro per tutta l'Italia e all'estero, come messaggio importante di pace ed amicizia.

Il Museo Diffuso di Sansepolcro, grazie all'impegno del Comune di Sansepolcro e alla partecipazione di Meet Valtiberina e del Centro Turistico di Arezzo e Provincia, contribuisce alla valorizzazione di luoghi che sono patrimonio del borgo toscano: oltre al Museo Civico, alla sede degli Sbandieratori e al Museo della Resistenza, anche l'Archivio Diocesano, la sede del Gruppo dei Balestrieri, la sede del Gruppo dei Campanari, il Museo del Merletto, CasermArcheologica e il Museo della Vetrata.



# A Sansepolcro ultimo weekend al Museo Diffuso

Notizie Locali Eventi



Chiude la stagione del tour alla scoperta della storia, degli usi e costumi e delle tradizioni



**Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie**” si prepara a calare il sipario su questa intensa edizione

2022. **Sabato 24 settembre, con partenza alle ore 15:30 dalla storica Piazza Torre di Berta**, il progetto turistico del borgo toscano offrirà al pubblico l'ultimo tour tra le straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali, guidato da alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, che racconteranno i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un modo di fare **turismo responsabile** che in questi due anni ha raccolto un gran successo di pubblico e critiche, un progetto che ha affrontato e superato il dibattito sull'impatto dei visitatori, sull'ambiente e sulle comunità ospitanti.

Nell'ultimo tour le guide accompagneranno i visitatori tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del **Museo Civico**, al **Museo Biblioteca della Resistenza** e nella sede degli **Sbandieratori**.

Il Museo Civico, ospitato nell'antico Palazzo della Residenza o dei Conservatori, custodisce un pezzo importante della storia dell'arte italiana, le opere di **Piero della Francesca**, l'artista che applicò all'arte le regole matematiche, definendo una nuova prospettiva nella realizzazione dei dipinti: tra queste la **'Resurrezione'**, il cui recente restauro è terminato nel 2018 dopo tre anni di lavori, il **Polittico della Misericordia**, **insieme al San Giuliano e al San Ludovico** oltre alle altre opere di numerosi artisti. La collezione museale è frutto di un processo storico che vede sorgere accanto alla celebre icona di Piero della Francesca una serie di opere pittoriche man mano commissionate dalle autorità comunali (XV- XVIII sec.) e in gran parte acquisite nel XIX sec. in seguito alle soppressioni degli ordini religiosi.

Era il 1976 quando, per volere dell'Anpi, venne istituito il **Museo e Biblioteca della**

**Resistenza di Sansepolcro** con lo scopo di ricordare i fatti legati alla Resistenza nel paese e il tragico passaggio del fronte. Conserva **documenti** sull'Antifascismo, sulla Resistenza, sui campi di concentramento e sul confino durante il Regime fascista e **una mostra permanente intitolata "Perché Resistenza"**, costituita da 40 quadri, oltre a una collezione di armi leggere della Seconda guerra mondiale, varia oggettistica dell'epoca donata da privati cittadini e materiale proveniente dal Campo di internamento fascista di Renicci. Sono infine presenti una **nastroteca**, che raccoglie canti resistenziali e testimonianze, fotografie d'epoca e una **raccolta di quadri** sul tema della Resistenza e una **biblioteca**, composta da circa 2500 volumi di storia locale, da una raccolta di documenti del periodo 1920-1945 e un'emeroteca che raccoglie serie complete di riviste del periodo fascista e postbellico.

Gli **Sbandieratori di Sansepolcro** sono il primo gruppo costituitosi in Italia, tutt'ora il più antico tra i gruppi simili in attività, composto da sbandieratori, tamburini e chiarine, utilizza drappi dipinti a mano ed indossa costumi prodotti da qualificate sartorie teatrali. Ogni secondo sabato di settembre, nella piazza principale della città, il Gruppo offre agli abitanti e ai turisti uno spettacolo, lo stesso che portano poi in giro per tutta l'Italia e all'estero, come messaggio importante di pace ed amicizia.

Il Museo Diffuso di Sansepolcro, grazie all'impegno del Comune di Sansepolcro e alla partecipazione di Meet Valtiberina e del Centro Turistico di Arezzo e Provincia, contribuisce alla valorizzazione di luoghi che sono patrimonio del borgo toscano: oltre al Museo Civico, alla sede degli Sbandieratori e al Museo della Resistenza, anche l'Archivio Diocesano, la sede del Gruppo dei Balestrieri, la sede del Gruppo dei Campanari, il Museo del Merletto, CasermArcheologica e il Museo della Vetrata.



# A Sansepolcro ultimo weekend al Museo Diffuso

Notizie Locali Eventi



Chiude la stagione del tour alla scoperta della storia, degli usi e costumi e delle tradizioni



**Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie**” si prepara a calare il sipario su questa intensa edizione

2022. **Sabato 24 settembre, con partenza alle ore 15:30 dalla storica Piazza Torre di Berta**, il progetto turistico del borgo toscano offrirà al pubblico l'ultimo tour tra le straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali, guidato da alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, che racconteranno i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un modo di fare **turismo responsabile** che in questi due anni ha raccolto un gran successo di pubblico e critiche, un progetto che ha affrontato e superato il dibattito sull'impatto dei visitatori, sull'ambiente e sulle comunità ospitanti.

Nell'ultimo tour le guide accompagneranno i visitatori tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del **Museo Civico**, al **Museo Biblioteca della Resistenza** e nella sede degli **Sbandieratori**.

Il Museo Civico, ospitato nell'antico Palazzo della Residenza o dei Conservatori, custodisce un pezzo importante della storia dell'arte italiana, le opere di **Piero della Francesca**, l'artista che applicò all'arte le regole matematiche, definendo una nuova prospettiva nella realizzazione dei dipinti: tra queste la **'Resurrezione'**, il cui recente restauro è terminato nel 2018 dopo tre anni di lavori, il **Polittico della Misericordia**, **insieme al San Giuliano e al San Ludovico** oltre alle altre opere di numerosi artisti. La collezione museale è frutto di un processo storico che vede sorgere accanto alla celebre icona di Piero della Francesca una serie di opere pittoriche man mano commissionate dalle autorità comunali (XV- XVIII sec.) e in gran parte acquisite nel XIX sec. in seguito alle soppressioni degli ordini religiosi.

Era il 1976 quando, per volere dell'Anpi, venne istituito il **Museo e Biblioteca della**



**Resistenza di Sansepolcro** con lo scopo di ricordare i fatti legati alla Resistenza nel paese e il tragico passaggio del fronte. Conserva **documenti** sull'Antifascismo, sulla Resistenza, sui campi di concentramento e sul confino durante il Regime fascista e **una mostra permanente intitolata "Perché Resistenza"**, costituita da 40 quadri, oltre a una collezione di armi leggere della Seconda guerra mondiale, varia oggettistica dell'epoca donata da privati cittadini e materiale proveniente dal Campo di internamento fascista di Renicci. Sono infine presenti una **nastroteca**, che raccoglie canti resistenziali e testimonianze, fotografie d'epoca e una **raccolta di quadri** sul tema della Resistenza e una **biblioteca**, composta da circa 2500 volumi di storia locale, da una raccolta di documenti del periodo 1920-1945 e un'emeroteca che raccoglie serie complete di riviste del periodo fascista e postbellico.

Gli **Sbandieratori di Sansepolcro** sono il primo gruppo costituitosi in Italia, tutt'ora il più antico tra i gruppi simili in attività, composto da sbandieratori, tamburini e chiarine, utilizza drappi dipinti a mano ed indossa costumi prodotti da qualificate sartorie teatrali. Ogni secondo sabato di settembre, nella piazza principale della città, il Gruppo offre agli abitanti e ai turisti uno spettacolo, lo stesso che portano poi in giro per tutta l'Italia e all'estero, come messaggio importante di pace ed amicizia.

Il Museo Diffuso di Sansepolcro, grazie all'impegno del Comune di Sansepolcro e alla partecipazione di Meet Valtiberina e del Centro Turistico di Arezzo e Provincia, contribuisce alla valorizzazione di luoghi che sono patrimonio del borgo toscano: oltre al Museo Civico, alla sede degli Sbandieratori e al Museo della Resistenza, anche l'Archivio Diocesano, la sede del Gruppo dei Balestrieri, la sede del Gruppo dei Campanari, il Museo del Merletto, CasermArcheologica e il Museo della Vetrata.



That's Italia...da scoprire Sansepolcro



20 THAT'SITALIA



testo di Lucia Bellotti



LA NASCITA DEL BORGO È ANCORA AVVOLTA NEL MISTERO. TRA LE TEORIE E LE LEGGENDE AVANZATE DA STUDIOSI E TRAMANDATE DA STORIE POPOLARI, C'È QUELLA CHE NARRA DI DUE PELLEGRINI, TALI ARCANO ED EGIDIO, CHE DI RITORNO DALLA TERRA SANTA (ERA IL X SECOLO) FECERO TAPPA IN QUESTO TERRITORIO. RIMANENDO COLPITI DALLA PACE E DALLA SUA BELLEZZA DECISERO DI FONDARE QUI UNA COMUNITÀ MONASTICA E CREARE UNA NUOVA GERUSALEMME. NEL 1102 FU COSTRUITA COSÌ L'ABBAZIA DEL SANTO SEPOLCRO GESTITA PRIMA DAI BENEDETTINI E POI DAI CAMALDOLESI. NEL TRECENTO, INTORNO AL MONASTERO SI AGGREGÒ IL CENTRO URBANO. COSÌ NACQUE LA "CITTÀ DELLA PACE".

Un Museo diffuso! Così è, anche, definita la città di **Sansepolcro**, il centro più popoloso della **Valtiberina**, ai piedi dell'Appennino Toscano e sulle rive del Tevere, in provincia di Arezzo. Passeggiare tra le vie del suo incasato storico, tra palazzi nobiliari e chiese che conservano preziosi esempi d'arte pittorica, invidiati dal mondo intero, o prender parte alle rievocazioni storiche che da secoli tengono vive le tradizioni e i costumi locali, è come fare un tuffo nel Rinascimento. Fu, infatti, questo periodo storico, a lasciare i segni tangibili, intellettuali e folcloristici più peculiari, oggi, fiore all'occhiello del borgo. Intanto non si può non citare il legame di Sansepolcro con la famiglia dei Medici che qui, agli inizi del Cinquecento, dette ordine di costruire la **Fortezza Medicea** (il progetto fu di Giuliano Da Sangallo) inglobando il preesistente **Forte dei Malatesta**. Un rapporto che porta il borgo nell'orbita toscana fino a essere riconosciuto, nel 1750, **Città Nobile del Granducato di Toscana**, titolo mantenuto tanto che la **corona**, simbolo araldico di questo status, appare ancora nello stemma del Comune. Nello stemma appare anche un'altra icona: il **Redentore risorgente dal Sepolcro**. E grazie ad essa torniamo al nome di Sansepolcro e a un filo rosso che ha cucito il tessuto del suo destino.

Intorno al 1415, in una casa del centro storico, nell'attuale Via Niccolò Aggiunti, 71, nasce Piero di Benedetto de' Franceschi, noto come Piero della Francesca, uno tra i più celebri artisti del Rinascimento ([www.fondazionepierodellafrancesca.it](http://www.fondazionepierodellafrancesca.it)). Egli, pur viaggiando per lavoro, tornò sempre alla casa natale e alla sua città, dove anche morì, realizzandovi alcune tra le opere più significative e immortali tra cui il **Polittico della Misericordia** (per cui ci vollero 15 anni di lavoro e parte del quale è conservato nella Pinacoteca Comunale) e **La Resurrezione** (1460 circa) affresco nell'attuale Museo Civico considerato dallo scrittore Aldous Huxley: «la più bella pittura del mondo». E qui o meglio attraverso le persone quali trame del tessuto della storia che accade un fatto quasi miracoloso. Siamo nel 1944 ed Anthony Clarke, capitano britannico impegnato nello scovare ed

A sinistra, veduta della Chiesa di San Francesco dalla finestra della casa di Piero della Francesca. Sopra una veduta della città di Sansepolcro.

Italia da scoprire Sansepolcro





eliminare le truppe naziste ancora nel territorio, riceve l'ordine di bombardare Sansepolcro. La distruzione di un patrimonio ricchissimo e di vite umane? Danni collaterali. Il capitano però, appassionato d'arte e di libri, avendo letto il commento fatto sul dipinto di Piero della Francesca da Huxley, rischia la Corte Marziale e si rifiuta di bombardare. *La Resurrezione* e la città, sono salve. Il pittore biturgense, quasi cinque secoli prima, non avrebbe mai potuto immaginare che il suo Cristo risorgente avrebbe avuto un ruolo così importante nella vita di tante persone in un futuro al di là da venire.

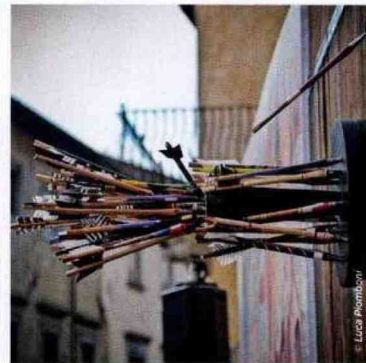
E così che il passato e il presente si intrecciano. Oggi, in quei vicoli fiancheggiati da case torri, tante volte raffigurate nelle opere di Piero della Francesca, si passeggia alla scoperta degli echi della storia. I secoli hanno "vestito" la città con sempre nuovi abiti inseriti nel "guardaroba" che ci regala una narrazione "diffusa" da leggere camminando e scoprendo la città. In questo modo prende vita l'idea del "Museo Diffuso", concetto coniato dall'architetto milanese Fredi Drugman. *Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie* è il progetto nato su questa chiave di lettura e fino al 24 settembre, ogni sabato del mese, ripartono i tour che mettono in contatto i visitatori con la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un nuovo modo di fare turismo responsabile. Il punto di ritrovo per la partenza è l'*Ufficio Turistico Comprensoriale*, nella storica *Piazza Torre di Berta*, alle ore 15.30.

22 THATSITALIA



**SE PIERO DELLA FRANCESCA PORTÒ LA RICERCA PROSPETTICA ALL'ESTREMO RIGORE FU ANCHE GRAZIE AGLI STUDI DEL SUO CONTEMPORANEO FRA LUCA BARTOLOMEO DE PACIOLI, MATEMATICO, FILOSOFO E IDEATORE DEL SISTEMA DELLA PARTITA DOPPIA.**

A sinistra: *La Resurrezione*, opera a tecnica mista, recentemente restaurata (Museo Civico); il *Giardino di Piero della Francesca*. Sopra, monumento a Fra Luca de Pacioli e l'opera di Angiolo Tricca (Museo Civico) che ritrae un anziano Piero della Francesca che si sporge dalla sedia rivolgendosi a Pacioli; quest'ultimo, in abito francescano, tiene in mano un compasso e si accinge ad annotare i principi di geometria e prospettiva che il maestro gli sta dettando. Al centro, un balestriere mentre arma la balestra con il dardo (detto *verretta*) e il *corniolo*, ossia il bersaglio, durante il *Palio della Balestra*.



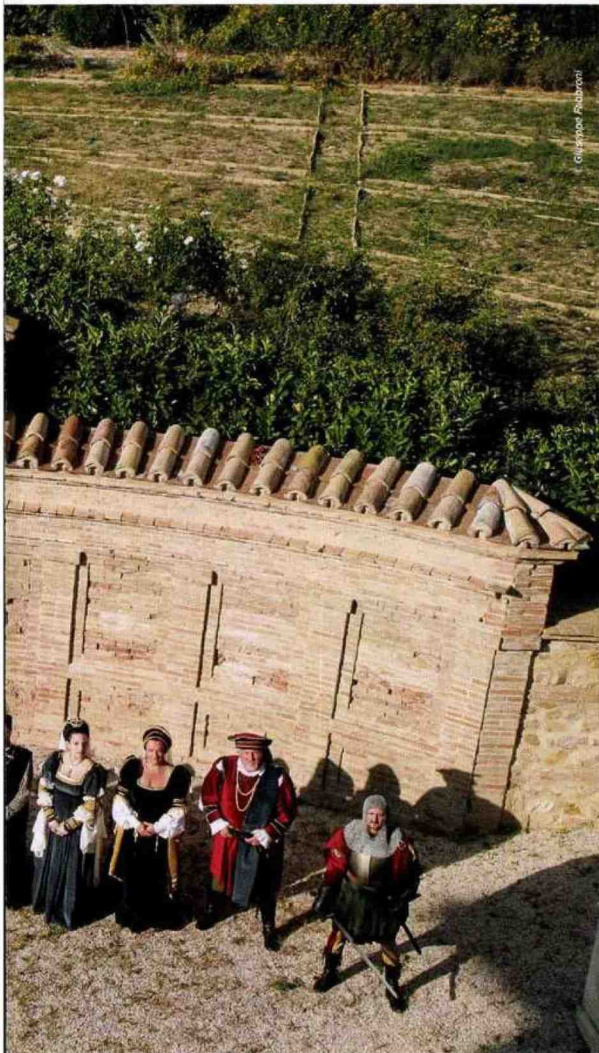
Le guide condurranno i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del *Museo Civico* che custodisce le opere di Piero della Francesca e in due degli otto luoghi aderenti. Le cittadine e i cittadini di Sansepolcro impegnati da anni nel prendersi cura di luoghi straordinari apriranno le porte dell'*Archivio Diocesano*, del *Campanile del Duomo*, della sede di *CasermArcheologica*, del *Museo Biblioteca della Resistenza*, dello *Spazio del Merletto*, dello *Spazio della Vetrata antica e contemporanea*, delle *sedi dei Balestrieri e degli Sbandieratori* (tel. 0575 740 536 - 353 398 3 814 - [www.meetvaltiberina.it](http://www.meetvaltiberina.it)).

Settembre è poi il mese "rinascimentale" per eccellenza. Dal primo alla seconda domenica del mese, la città si veste di antichi fasti in occasione delle *Feste del Palio*. Al plurale perché nelle due settimane che precedono il Palio finale, la città si anima di eventi culturali che coinvolgono tutte le associazioni storiche della città, con sfide, concerti, spettacoli di musica, danza, convegni, cortei storici e appuntamenti che ogni anno catturano l'entusiasmo di residenti e lo stupefatto di migliaia di turisti. Si inizia con il *Palio di Sant'Egidio*, che segue la presentazione del drappo del Palio. I tanti riti propiziatori che lo accompagnano sono tra i momenti più affascinanti del calendario rinascimentale.



le di settembre. Tra questi l'*Offerta della Cera*, attestata a partire dal 1441, anno che sancisce il definitivo passaggio di Sansepolcro al dominio di Firenze. È considerato un rituale di buon auspicio per il migliore svolgimento delle manifestazioni alla vigilia del giorno dedicato a Sant'Egidio, fondatore della città. Su disposizione del capitano del popolo, i rappresentanti delle arti e corporazioni cittadine avrebbero dovuto donare la cera al priore della chiesa principale. I figuranti in abiti rinascimentali, rappresentanti i mestieri, si radunano nella *Cattedrale di San Giovanni Evangelista* per pagare la tassa alla curia, tassa

che veniva versata in cera per permettere alla chiesa di avere sufficienti candele per l'anno successivo. La stessa sera si svolge la *Cena dei Rioni*, un appuntamento conviviale aperto a tutti i cittadini durante il quale si gustano piatti tipici della tradizione. Non manca neanche il Mercato: quello di Sant'Egidio, il primo weekend di settembre. È la ricostruzione fedele di un mercato rinascimentale, a cura dell'*Associazione Rinascimento nel Borgo*. Gli allestimenti dei banchi ripropongono abiti e mestieri antichi ad iniziare dalla lavorazione del guado, l'erba dalla quale si traeva l'indaco, un colore ricercatissimo nel



Quattrocento e nel Cinquecento per la tintura dei tessuti. E dopo la scenografica coreografia del *Gruppo degli Sbandieratori* arriva la domenica e la frase: «*Che si balestri il Palio!*» risuona dall'alto di Torre Berta e dà inizio al **Palio della Balestra**. Durante la sfida un'ottantina di Balestrieri si alternano sui banchi di tiro per centrare con le loro verrette la bulletta del corniolo, il centro esatto del bersaglio. Il premio per il vincitore del palio consisteva nella consegna di un panno di lana (dal latino *pallium*), utilizzato per confezionarsi un abito. Oggi è sostituito con un'opera ogni anno realizzata da un artista diverso. Settembre è, quindi, il mese ideale per riscoprire questo tassello del mosaico Italia ed essere sempre più orgogliosi di vivere in questo Paese. ■



## Estate a Sansepolcro, il museo diffuso nel cuore della Toscana



ANOTHER ITALY30/06/202230/06/2022 di Marco Merli C'è un borgo toscano che per tutta l'estate si trasformerà in un museo diffuso: è Sansepolcro, in provincia di Arezzo, dove sono ripresi i tour per vivere la comunità e immergersi nei suoi racconti, entrare nel cuore della storia, degli usi e costumi e delle tradizioni.

“Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie” è il progetto turistico del **borgo toscano** che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o **custodi del patrimonio**, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente, anche per scoprire un nuovo modo di fare **turismo responsabile**.



Sansepolcro, Museo della Vetrata

I **tour** si ripeteranno ogni sabato del mese, **fino al 24 settembre**. Il punto di ritrovo per la partenza è l'Ufficio Turistico Comprensoriale, nella storica **Piazza Torre di Berta** alle ore



15.30. Le guide condurranno i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del **Museo Civico**, che custodisce le opere di **Piero della Francesca**, e in due degli otto luoghi aderenti: le cittadine e i cittadini di Sansepolcro impegnati da anni nel prendersi cura di luoghi straordinari apriranno le porte dell'Archivio Diocesano, del Campanile del Duomo, della sede di CasermArcheologica, del **Museo Biblioteca della Resistenza**, dello Spazio del Merletto, dello Spazio della Vetrata antica e contemporanea, delle sedi dei Balestrieri e degli Sbandieratori.

Il progetto, ideato in questa formula nel 2019 dall'**Associazione CasermArcheologica**, è realizzato in collaborazione con le altre Associazioni del territorio e con l'Ufficio Turistico, grazie al sostegno del Comune di Sansepolcro.

WEEKEND ITINERARIO D'ARTE IN VALTIBERINA NEL BORGO CHE HA DATO I

# SANSEPOLCRO • IL MUSEO È

Un progetto turistico invita alla scoperta dei capolavori della città toscana. Nei dintorni, tra eremi e conventi, si percorrono tratti del Cammino di San Francesco

di Rosanna Precchia

**N**ella Valtiberina, in Toscana, al confine con Emilia-Romagna, Umbria e Marche, c'è un borgo, Sansepolcro (Arezzo), tanto ricco di arte da essere un "Museo diffuso", il che vuol dire che si ammira la storia e la bellezza nei palazzi, strade, piazze dell'intera città e che gli abitanti sono coinvolti nella cura e nella valorizzazione del proprio patrimonio storico e artistico. **"Scopri Sansepolcro. Il Museo diffuso: luoghi, persone e storie"** è il progetto turistico della cittadina, che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti e gli aneddoti del luogo. I tour di visita partono ogni sabato, fino al 24 settembre, alle 15,30 presso l'Ufficio turistico in piazza Torre di Berta. Le guide conducono i partecipanti tra le strade del centro storico, la meta principale è **il Museo Civico, con i capolavori di Piero della Francesca**, che qui nacque durante il Rinascimento (1415-1492): la *Resurrezione*, recentemente



restaurato, il *Polittico della Misericordia*, insieme al *San Giuliano* e al *San Ludovico*. **Affascinante il Museo della vetrata antica e contemporanea**, con le riproduzioni in vetro del *Trittico della Crocefissione* e del *Cenacolo* di Leonardo da Vinci, a grandezza naturale, e con un laboratorio dove si va alla scoperta delle tecniche del vetro.

**Il Duomo è la chiesa più antica e importante**, fu eretto nella prima metà del Trecento sullo stesso luogo dove, nel X secolo, sorse il primo monastero benedettino, probabilmente il primo nucleo della città. Si racconta infatti che nel X secolo due pellegrini di ritorno dalla Terra Santa, ammirando la bellezza e la pace del territorio, lo scelsero per fondare una comunità monastica, una "nuova Gerusalemme". **E, nel 1012, edificarono l'Abbazia dedicata al Santo Sepolcro, da cui il nome della città.** Attorno

al monastero sorse il centro urbano, che assunse la conformazione odierna intorno agli inizi del XIV secolo. Nel Duomo si ammira, tra le varie opere, il **magnifico Volto Santo**, uno dei crocifissi lignei dipinti più antichi, di età carolingia (IX secolo). **Al piano terra del campanile del 1300 c'è la sede del Gruppo campanari "Borgo Sansepolcro"**, un piccolo museo dove sono visibili i premi e gli attestati ricevuti nel corso degli anni durante i raduni nazionali dei campanari.

È in funzione una campana del 1308, per accedervi bisogna salire 86 scalini e addentrarsi all'interno fino alla cima, dalla quale si apre un bellissimo panorama della Valtiberina.

Interessante il Museo del merletto, dedicato al tipico merletto a fuselli, chiamato "trina a spilli", oggi candidato a Patrimonio immateriale dell'umanità Unesco.



**PRIMA DI PARTIRE**

- \* Ufficio turistico della Valtiberina Toscana Sansepolcro (Arezzo), tel. 0575/74.05.36 - 353.39.83.814 [www.meetvaltiberina.it](http://www.meetvaltiberina.it)
- \* Museo Civico Piero della Francesca tel. 0575/73.22.18

**NATALI A PIERO DELLA FRANCESCA E IN QUELLO DOVE NACQUE MICHELANGELO**

# DIFFUSO IN TUTTA LA CITTÀ

1. Panorama di Sansepolcro.
2. Statua di Piero della Francesca.
3. Il Duomo. 4. Volto Santo, antichissimo crocifisso ligneo.
5. La Resurrezione di Piero della Francesca. 6. Lavorazione del merletto. 7. Piazza di Sansepolcro.

**Un altro artista è nato in Valtiberina, a Caprese Buonarroti: Michelangelo Buonarroti (1475-1564). La casa natale, ora museo, è in una rocca circondata dal verde, allora era la residenza del padre Ludovico, podestà del paese. La visita può seguire il percorso artistico, ammirando le riproduzioni delle opere più importanti di Michelangelo, oppure storico, esplorando il castello medioevale, le mura di cinta, la torre, le cisterne, il campanile.**

**Molto belli gli itinerari di trekking nei boschi dove si trovano testimonianze del passaggio di san Francesco d'Assisi.** Nel suo peregrinare da e verso il Monte della Verna, dove ricevette le stigmate, il santo ha attraversato più volte la Valle del Tevere, lasciando segni indelebili: eremi, conventi, chiese. Chi vuole visitarli può organizzare delle escursioni per raggiungerli, percorrendo tratti del sentiero francescano in Toscana. ●

27/2022 **fc** 95



## DA VEDERE

### **X** Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie

è il progetto turistico del borgo toscano in provincia di **Arezzo** che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città. Tour in italiano e inglese ogni sabato del mese, fino al 24 settembre. Tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del museo civico, con le opere di Piero della Francesca, e in due degli otto luoghi aderenti: archivio diocesano, campanile del duomo, CasermArcheologica, museo biblioteca della Resistenza, Spazio del merletto, Spazio della vetrata antica e contemporanea, sedi dei balestrieri e degli sbandieratori.

*Info: [www.meetvaltiberina.it](http://www.meetvaltiberina.it)*



Palo della Balestra (Credit PH Luca Plomboni)

DI RITA BERTAZZONI

In Valtiberina, ai piedi dell'Appennino toscano e sulle rive del Tevere, **Sansepolcro** è uno dei borghi più belli e affascinanti della Toscana, noto per i suoi tesori storici, artistici e culturali e per aver dato i natali a uno dei maggiori esponenti del Rinascimento italiano, Piero della Francesca, del quale si ritrovano i segni in ogni angolo del centro storico. La cittadina, in provincia di Arezzo, è protagonista anche quest'anno di un progetto turistico dal titolo "**Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie**" che mette in contatto i visitatori con la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, custodi del patrimonio, delle tradizioni e della memoria, a raccontare i segreti della città, le leggende del passato e gli aneddoti del presente. Un modello di turismo responsabile che mette al centro dell'esperienza l'interazione tra viaggiatori, ospiti e cittadini e che per questo di recente ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza. Un'occasione speciale nonché insolita e divertente anche per i bambini per immergersi nei racconti, entrare nel cuore della storia, conoscere costumi, tradizioni e curiosità di questa imperdibile meta.

**I tour guidati ripartono l'11 giugno** e vengono proposti ogni sabato fino al 24 settembre. Punto di ritrovo è l'Ufficio Turistico Comprensoriale (per prenotazioni tel. 0575 740536, ocell. 353 398 3814), nella storica Piazza Torre di Berta,

dove alle ore 15.30 le guide condurranno i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta dei gioielli della città. A partire dal **Museo Civico**, ospitato nell'antico Palazzo della Residenza o dei Conservatori, che custodisce le opere di Piero della Francesca, l'artista che applicò all'arte la regola matematica, definendo una nuova prospettiva nella realizzazione dei dipinti. Fra gli otto luoghi che aderiscono all'iniziativa del museo diffuso ci sono anche l'**Archivio Diocesano** che ospita una delle principali raccolte documentarie di proprietà ecclesiastica in Italia, e il **Campanile del Duomo** dove, al piano terra si visita la sede del Gruppo Campanari "Borgo Sansepolcro", un piccolo "museo" con alcuni curiosi reperti storici, come le lancette della Torre di Berta e un pezzo del campanone della Torre. Nella cella campanaria è ancora funzionante una campana del 1308. Per accedervi bisogna salire 86 scalini fino in cima, ma la fatica è ripagata da una vista panoramica della Valtiberina. Qui le cinque campane installate con sistema antico vengono ancora suonate con le corde, producendo un suono inimitabile che riporta indietro nel tempo. **CasermArcheologica**, nell'ex Caserma dei Carabinieri di Sansepolcro all'interno di Palazzo Muglioni, oggi è una "architettura di comunità", diventata centro dedicato alle Arti Contemporanee e spazio di lavoro per giovani professionisti, location di mostre e sperimenta-



Uno scorcio del borgo

zione artistica, centro di produzione culturale multidisciplinare. L'Associazione CasermArcheologica, con una straordinaria partecipazione di giovani del territorio, ha ridato vita al Palazzo, ripulendo e riqualificando le stanze per destinarle a nuovi progetti, facendo emergere la storia e il fascino di questo luogo, aprendolo alla città e alle sperimentazioni artistiche. In questi mesi ospita le mostre "Buitoni, la città nella città" e "Bestiario Archeologico" di Antonio Massarutto. I ragazzi saranno sicuramente attratti dalla **Società dei Balestrieri** di Sansepolcro, un'istituzione culturale fondata sull'antica tradizione delle competizioni con la balestra, organizzate tra liberi cittadini nel Medioevo e nel Rinascimento. Tutti gli anni, la seconda domenica di settembre, si celebra a Sansepolcro il Palo della Balestra e nella sede della Società dei Balestrieri si ammirano i costumi delle sfilate che rievocano personaggi, armati, notabili e madonne, gruppo di musicisti con chitarre e tamburi, sbandieratori e il maestoso corpo dei balestrieri, che ricreano le suggestioni e le atmosfere del più vero e storico rinascimento toscano, insieme ad antiche frecce e balestre e il famoso "comiolo". E poi c'è la sede degli **Sbandieratori**, il primo gruppo costituitosi in Italia composto da sban-





(Credit PH Luca Pomboni)

dieratori, tamburini e chiarine che utilizza drappi dipinti a mano ed indossa costumi prodotti da qualificate sartorie teatrali. Ogni secondo sabato di settembre, nella piazza principale della città, il Gruppo offre agli abitanti e ai turisti uno spettacolo, lo stesso che portano poi in giro per tutta l'Italia e all'estero, come messaggio di pace ed amicizia. Nelle due ampie sale della sede sono esposti trofei, immagini storiche e riconoscimenti di ogni tipo ricevuti in quasi settant'anni di attività. Al Museo Biblioteca della Resistenza invece sono conservati documenti sull'anfascismo, sulla Resistenza, sui campi di concentramento e una nastroteca che raccoglie canti resistenziali. Dedicati all'artigianato di qualità sono lo Spazio della Vetrata antica e contemporanea e lo Spazio del Merletto, che fanno rivivere antiche e moderne tradizioni artistiche, frutto di talento creativo e abilità manuali.

Imperdibile, poi, il Museo Aboca, l'unico e originale Museo delle Erbe che recupera e tramanda la storia del millenario rapporto tra l'Uomo e le Piante; il percorso museale, denominato "Erbe e Salute nei Secoli", permette di conoscere l'anti-

ca arte della medicina erboristica grazie a una serie di oggetti recuperati dal passato: libri di botanica farmaceutica, erbari, ceramiche, alambicchi e mortai. Le stanze sono a tema: la Sala dei Mortai, la Sala della Storia, la Sala delle Ceramiche, la Sala delle Bilance, la Sala dei Vetri e la Sala delle Erbe. Si ammirano le ricostruzioni di antichi laboratori come quello Fitochimico, l'Antica Spezieria, una Farmacia dell'800 e la Cella dei Veleni dove erano custodite le sostanze mortali e la Bibliotheca Antiqua che conserva 1500 antichi testi legati alla storia dell'impiego delle piante medicinali.

**NON SOLO CULTURA, ANCHE NATURA**

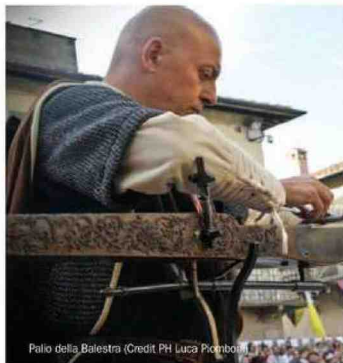
Queste vallate inframezzate da boschi sono il luogo ideale per una gita fuori porta tra arte e natura. La Valtiberina e i dintorni di Sansepolcro sono meta di appassionati di trekking e mountain bike che possono trovare oltre 500 km di percorsi segnalati e panorami da togliere il fiato in un angolo di Toscana ancora autentico e selvaggio. Si percorrono antiche strade romane, medievali, doganali o le vie utilizzate per la transumanza. Si visitano Caprese e i suoi dintorni che hanno visto crescere il genio di Michelangelo. Tra queste distese di alberi e su questi sassi uno dei più grandi artisti rinascimentali si è riempito gli occhi di quegli scorci comparsi nelle sue opere. I 66 km di estensione di questa area attorno al castello medievale permettono escursioni giornaliere o di poche ore.

Si può scegliere anche di addentrarsi nei sentieri percorsi un tempo da San Francesco d'Assisi, lungo il cammino che lo portava al Monte della Verna dove ricevette lo stigmato, per incontrare antichi eremi in luoghi carichi di spiritualità. Altri itinerari si snodano dalle praterie di Badia Tedalda e Sestino alle splendide colline di Anghiari, sul Sasso di Simone e Simoncello, costeggiando i calanchi, attraverso la Riserva naturale dell'Alpa e della Luna. La fitta rete di strade secondarie poco trafficate e i tanti percorsi attrezzati sono l'ideale per chi vuole godersi la vacanza su due ruote. In bici è possibile attraversare il percorso del Lago di Montedogio, circa 40 km adatti anche ai meno allenati.

Info: [www.meetvaltiberina.it](http://www.meetvaltiberina.it)



Palio della Balestra (Credit PH Luca Pomboni)



Palio della Balestra (Credit PH Luca Pomboni)



## Scoprire Sansepolcro guidati dai suoi cittadini: la città di Piero della Francesca è diventata un museo diffuso

L'iniziativa propone al visitatore un modo nuovo, più responsabile, di visitare il borgo e la sua storia, con tour organizzati ogni sabato del mese fino al 24 settembre LA CITTA' di Sansepolcro, nell'aretino, si trova giusto al crocevia di quattro regioni - Toscana, Marche, Umbria ed Emilia-Romagna - ed è conosciuta in tutto il mondo per aver dato i natali ad alcune delle figure più importanti dell'arte e della cultura del nostro Paese, nonché per le sue straordinarie meraviglie storiche. Culla della cultura rinascimentale e fino al 1986 capoluogo dell'omonima diocesi, il centro più popoloso della Valtiberina toscana ha pensato di riorganizzare la propria offerta turistica con un progetto - "Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie" - che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente.

L'iniziativa, avviata nel 2019, propone al visitatore un modo nuovo, più responsabile, di visitare il borgo e la sua storia, con tour organizzati ogni sabato del mese fino al 24 settembre. Un progetto che dice no al turismo di massa, per forza di cose meno attento al particolare, e punta alla valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale di Sansepolcro all'insegna della qualità, nell'interesse della città e del turista.

A Sansepolcro riapre le porte il Museo Diffuso

"Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie" è il progetto turistico del borgo toscano - noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali - che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un nuovo modo di fare turismo responsabile, che affronta e supera il dibattito sull'impatto dei visitatori, sull'ambiente e sulle comunità ospitanti.

Punto di ritrovo dei tour, l'Ufficio Turistico Comprensoriale, nella storica Piazza Torre di Berta, alle 15:30. Le guide accompagneranno i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, fra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del Museo Civico, che custodisce le opere di Piero della Francesca, e in due degli otto luoghi che aderiscono al progetto. Le cittadine e i cittadini di Sansepolcro impegnati da anni nel prendersi cura di luoghi straordinari apriranno le porte dell'Archivio Diocesano, del Campanile del Duomo, della sede di CasermArcheologica, del Museo Biblioteca della Resistenza, dello Spazio del Merletto, dello Spazio della Vetrata antica e contemporanea, delle sedi dei Balestrieri e degli Sbandieratori. "I visitatori - spiega l'assessore al Turismo del Comune di Sansepolcro, Francesca Mercati - avranno l'opportunità di scoprire usanze, costumi e luoghi della città, attraverso i cittadini e le cittadine che se ne sono custodi, promuovendo le bellezze d'arte antica e contemporanea, oltre che le nostre tradizioni."

Il Museo Diffuso si è dimostrato uno tra i più significativi esempi in Italia di turismo responsabile e per questo di recente ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza. Il progetto, ideato in questa formula dall'Associazione CasermArcheologica, è realizzato in collaborazione con le altre associazioni del territorio e con l'Ufficio Turistico, grazie al sostegno del Comune di Sansepolcro.

L'appuntamento dell'11 giugno prevede, dopo l'immane tappa al Museo Civico, la visita di Palazzo Mugliani, sede dell'Associazione CasermArcheologica, che ospita le

mostre "Buitoni, la città nella città" e "Bestiario Archeologico" di Antonio Massarutto, e alla Società dei Balestrieri. I visitatori avranno anche l'occasione di seguire il Torneo Cittadino al Campo di Tiro della Balestra, una delle tradizioni più antiche e identitarie di Sansepolcro.





## Scoprire Sansepolcro guidati dai suoi cittadini: la città di Piero della Francesca è diventata un museo diffuso

15 Giugno 2022



LA CITTA' di Sansepolcro, nell'aretino, si trova giusto al crocevia di quattro regioni – Toscana, Marche, Umbria ed Emilia-Romagna – ed è conosciuta in tutto il mondo per aver dato i natali ad alcune delle figure più importanti dell'arte e della cultura del nostro Paese, nonché per le sue straordinarie meraviglie storiche. Culla della cultura rinascimentale e fino al 1986 capoluogo dell'omonima diocesi, il centro più popoloso della Valtiberina toscana ha pensato di riorganizzare la propria offerta turistica con un progetto – “Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie” – che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente.

L'iniziativa, avviata nel 2019, propone al visitatore un modo nuovo, più responsabile, di visitare il borgo e la sua storia, con tour organizzati ogni sabato del mese fino al 24 settembre. Un progetto che dice no al turismo di massa, per forza di cose meno attento al particolare, e punta alla valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale di Sansepolcro all'insegna della qualità, nell'interesse della città e del turista.

A Sansepolcro riapre le porte il Museo Diffuso

“Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie” è il progetto turistico del borgo toscano – noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali – che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un nuovo modo di fare turismo responsabile, che affronta e supera il dibattito sull’impatto dei visitatori, sull’ambiente e sulle comunità ospitanti.

Punto di ritrovo dei tour, l’Ufficio Turistico Comprensoriale, nella storica Piazza Torre di Berta, alle 15:30. Le guide accompagneranno i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, fra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del Museo Civico, che custodisce le opere di Piero della Francesca, e in due degli otto luoghi che aderiscono al progetto. Le cittadine e i cittadini di Sansepolcro impegnati da anni nel prendersi cura di luoghi straordinari apriranno le porte dell’Archivio Diocesano, del Campanile del Duomo, della sede di CasermArcheologica, del Museo Biblioteca della Resistenza, dello Spazio del Merletto, dello Spazio della Vetrata antica e contemporanea, delle sedi dei Balestrieri e degli Sbandieratori.

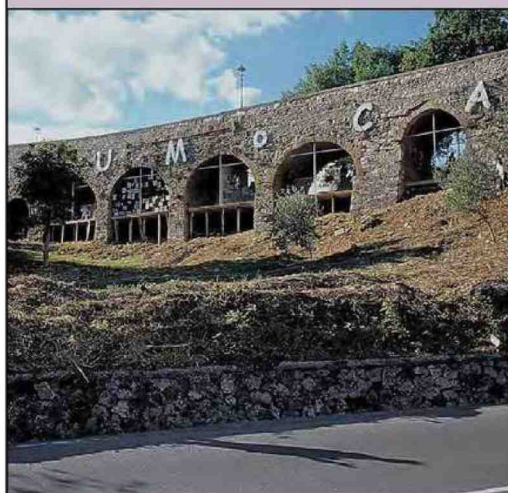
“I visitatori – spiega l’assessore al Turismo del Comune di Sansepolcro, Francesca Mercati – avranno l’opportunità di scoprire usanze, costumi e luoghi della città, attraverso i cittadini e le cittadine che se ne sono custodi, promuovendo le bellezze d’arte antica e contemporanea, oltre che le nostre tradizioni.”

Il Museo Diffuso si è dimostrato uno tra i più significativi esempi in Italia di turismo responsabile e per questo di recente ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza. Il progetto, ideato in questa formula dall’Associazione CasermArcheologica, è realizzato in collaborazione con le altre associazioni del territorio e con l’Ufficio Turistico, grazie al sostegno del Comune di Sansepolcro.

L’appuntamento dell’11 giugno prevede, dopo l’immane tappa al Museo Civico, la visita di Palazzo Muglioni, sede dell’Associazione CasermArcheologica, che ospita le mostre “Buitoni, la città nella città” e “Bestiario Archeologico” di Antonio Massarutto, e alla Società dei Balestrieri. I visitatori avranno anche l’occasione di seguire il Torneo Cittadino al Campo di Tiro della Balestra, una delle tradizioni più antiche e identitarie di Sansepolcro.

## Qui S. Gimignano

Dopo la pandemia,  
grazie alle associazioni,  
è scoccata l'ora  
dell'arte continua



### DOVE

A San Gimignano, in provincia di Siena, splendido borgo medievale a metà strada fra Firenze e la Città del Palio.

Info: [www.artecontinua.org](http://www.artecontinua.org)

### COSA

La galleria, i laboratori, le installazioni di una associazione, Arte Continua, che si è data come missione, rinvigorire l'arte pubblica. A Colle Val d'Elsa (nella foto), una dozzina di chilometri da San Gimignano, c'è il museo all'aria aperta UmOca, allestito sotto le arcate del ponte medievale di San Francesco.

### COME

Sollecitando il committente pubblico a immaginare percorsi di valorizzazione del territorio, i progetti diventano volano di rigenerazione urbana e territoriale.

**C'**è tutto un programma in quel nome: *Arte Continua*. È un'associazione nata per iniziativa di tre amici **Mario Cristiani**, **Maurizio Rigillo** e **Lorenzo Fiaschi** nel 1990. È nata parallelamente all'avvio di un'attività di galleria in un luogo tanto affascinante quanto decentrato rispetto alle rotte del mercato dell'arte, San Gimignano, splendido borgo medievale in provincia di Siena. «La mission che ci siamo dati è quella di varare progetti di arte pubblica per connettere la ricerca sul nostro tempo nelle sue componenti più interessanti, con quello che è la storia dell'arte dentro la quale viviamo», racconta Cristiani che oggi riveste il ruolo di presidente dell'associazione.

In quel nome "continua" c'è il contenuto della sfida: far sì che in luoghi profondamente segnati dalla storia, l'arte continui a parlare alla comunità e ad essere riferimento per pensare il futuro. Così negli anni, grazie al meccanismo delle donazioni alle amministrazioni pubbliche, che spesso ha coinvolto gli artisti stessi, Poggibonsi (Siena), San Gimignano, Vinci (Fi), Colle Val d'Elsa (Fi) si sono trasformate in musei a cielo aperto, con opere di impronta internazionale. Un esempio emblematico è l'UmOca – Under Museum of Contemporary Art, è un museo all'aria aperta, sotto gli archi del ponte medievale di San Francesco, proprio a Colle Val d'Elsa, che non solo contiene opere d'ar-



te, ma è esso stesso un'opera. Ideato nel 2001 dall'artista internazionale **Cai Guo-Qiang**, è concepito come frutto di un lavoro di ricerca sui valori collettivi in cui le comunità si riappropriano di luoghi marginali, strutture abbandonate per farli diventare luoghi espositivi.

«L'arte è simile alle piante: è esperienza che si deve radicare per generare benessere di lungo periodo», spiega Cristiani.

«Per gli artisti misurarsi e mettersi in dialogo con il passato è un'esperienza formativa, che costringe ad essere anche umili e a contenere l'ego».

Oggi sono decine le opere, che popolano questi contesti storici, tutte donate alle amministrazioni pubbliche dall'Associazione *Arte Continua*.

«La presenza dell'arte è un fattore di crescita sociale», spiega con slancio Cristiani.

«L'arte porta il gioco più avanti, apre ad una dimensione più vasta di comunità, proiettata su orizzonti globali».

*Arte Continua*, alla quale aderiscono artisti come **Marina Abramovich** e **Michelangelo Pistoletto**, è anche partner del progetto *Una boccata d'arte*, promosso da Fondazione Elpis (fondazione per l'arte contemporanea costituita nel 2020 per sostenere i giovani artisti, sito internet [fondazioneelpis.it](http://fondazioneelpis.it)) e giunto quest'anno alla terza edizione.

Si tratta di un progetto, diffuso in tutte le regioni italiane, che accoppia venti borghi con un numero di abitanti non superiori ai 5 mila, con altrettanti artisti emergenti chiamati a realizzare interventi in situ, sviluppando relazioni con il luogo e chi lo vive. L'edizione di quest'anno sarà inaugurata in contemporanea il weekend del 25 e 26 giugno, e abbraccia 20 paesi, da Morgex, in Val d'Aosta a San Donato di Ninea, in Calabria.

Quest'anno la novità è la presenza di un ventunesimo artista, chiamato a mettere in connessione tutti i luoghi.

«È un progetto nato come reazione alla pandemia», spiega **Marina Nissim**, presidente appunto di Fondazione Elpis, «per dare un segnale di incoraggiamento alle comunità locali e creare allo stesso tempo opportunità di espressione a giovani artisti di talento».

## 12. Napoli Catacombe a Sanità

Era considerato la "periferia nel cuore della città", luogo pericoloso e da evitare. Fino a quando nel 2006 un gruppo di giovani che abitano il Rione Sanità ha fondato la coop sociale "La paranza" che, partendo dalla riqualificazione del patrimonio artistico e culturale abbandonato, ha trasformato il quartiere in un viaggio dentro la storia di Napoli. Da non perdere il percorso del Miglio Sacro: dalle Catacombe di S. Gennaro ai due capolavori del barocco napoletano il Palazzo Sanfelice e quello dello Spagnuolo fino alla porta di S. Gennaro, la più antica della città.  
Info: [www.catacombedinapoli.it](http://www.catacombedinapoli.it)

## 13. Palermo Qui il mare è memoria

Se volete conoscere Palermo con gli occhi di chi l'ha abitata e la abita tappa obbligatoria in città è il Mare Memoria Viva, l'unico ecomuseo urbano del sud che racconta le trasformazioni urbanistiche e sociali della città dal dopoguerra a oggi: ci sono storie di vita, di resistenza, di viaggio, di vacanze, di lavoro, di mafia e abusi. Il museo nasce su un'ex stazione ferroviaria di fine ottocento. A gestire lo spazio, riqualificato grazie a un progetto finanziato da Fondazione Con il Sud, è l'associazione onlus che porta il nome dell'ecomuseo: Mare Memoria Viva.  
Info: [www.marememoriaviva.it](http://www.marememoriaviva.it)

## 14. Civitella d'Agliano (Vt) L'arte dialoga col giardino

«Quando più di trent'anni fa mia moglie ed io scoprimmo la valle de La Serpara, essa ci apparve un diamante grezzo da far scintillare e diventare un gioiello», racconta l'artista svizzero Paul Wiedmer, che a Civitella d'Agliano, ha fatto nascere il Parco delle Sculture di Serpara che oggi ospita sculture di artisti provenienti da diversi Paesi del mondo che si articolano in un percorso di dialogo con le piante del giardino. Nel parco vengono anche organizzati concerti e spettacoli a cura dell'associazione culturale La Serpara, affiliata Arci. Info: [www.serpara.info](http://www.serpara.info)

## 15. Ravenna Col Paradiso, Dante diventa teatro collettivo

Una grande kermesse di teatro collettivo: è il *Paradiso*, ultima tappa della triade dantesca iniziata nel 2018 con *l'Inferno* da Ermanna Montanari e Marco Martinelli a Ravenna.

La città diventa il palcoscenico di queste azioni, a cui partecipano centinaia di persone che hanno risposto a una chiamata pubblica. L'esordio è fissato al 24 giugno, con repliche fino all'8 luglio.

«Il teatro corale del Cantiere Dante è lo sviluppo di decenni di teatro corale con gli adolescenti, in quella che fin dai primi anni Novanta abbiamo chiamato non-scuola», spiega Martinelli.

«Stiamo pensando di far sbocciare il Cantiere Dante, dopo il 2022, nel Cantiere Malagola, all'interno del palazzo, un luogo dove tenere aperto il confronto con i cittadini, il mettersi reciprocamente in gioco tra artisti e popolo, l'arte e la poesia». La macchina dello spettacolo è affascinante e complessa. Spiega Martinelli: «Abbiamo chiamato a raccolta tutte le attrici e gli attori di Ravenna, senza distinzioni, senza esclusioni: gruppi d'avanguardia, attori singoli, teatro ragazzi, compagnie dialettali.

«Tutti è una parola sacra», diceva Aldo Capitini. Siamo più di settanta. In questo senso *Verso Paradiso* è un gesto politico, perché il Festival pagherà tutti i partecipanti, e questo, in tempi di pestilenza, assume un rilievo doppio».

Info: [www.teatrodellealbe.com](http://www.teatrodellealbe.com)



## 16. Castel di Tusa (Messina) E il parco diventò presidio estetico

«La rigenerazione territoriale si fa con la bellezza e la conoscenza», così Antonio Presti, artista e mecenate siciliano, che realizza nel messinese alla Fiumara d'Arte, uno dei più grandi parchi all'aperto di arte contemporanea in Europa. Iniziato nel 1986, è realizzato in collaborazione con alcuni tra i più grandi artisti del Novecento. Composto da sculture monumentali il parco, donato alla collettività, si sviluppa in un vasto territorio che si estende sulla costa, ma soprattutto nell'entroterra, tra le foreste dei

Nebrodi e delle Madonie. La Fiumara d'Arte restituisce identità di presidio etico ed estetico al territorio. A Castel di Tusa, ai piedi del Parco, Presti realizza con la Fondazione Fiumara d'Arte un albergo-museo unico, l'Art Hotel Atelier, affacciato sul mare, con stanze realizzate da artisti internazionali che sono capolavori di arte contemporanea. Nell'albergo si abita l'arte: l'opera si realizza pienamente solo con la presenza nella stanza del visitatore, che ne diventa parte integrante. Info: [www.ateliersulmare.com](http://www.ateliersulmare.com) (C.B.)



FEDERICO BERNINI

## 17. Paroloup (Cuneo) Baite in quota per capire la Resistenza

Situata a 1.360 metri d'altezza nel comune di Rittana, provincia di Cuneo, in Valle Stura, la borgata Paroloup è un vero luogo di resistenza. Tra il 1943 e il '44 ospitò il primo quartier generale di Giustizia e Libertà del cuneese, capitanato fra gli altri da Nuto Revelli. E con Revelli si è intrecciata ancora, molti decenni dopo, la storia del borgo. «La borgata è stata una vera fucina di libertà, un luogo in cui circa 200 giovani di ogni estrazione sociale si radunarono da tutto il Paese per ricevere formazione politica e militare in vista della lotta per la liberazione dal nazifascismo», racconta Beatrice Verri, direttrice

della fondazione Nuto Revelli che, nel 2006, ha acquistato le baite - abbandonate di Paroloup per farne luogo memoria. Oggi qui ci sono punti ristoro, baite per pernottare, un teatro, residenze artistiche e anche un *Museo dei racconti*: «Questa è una storia di resistenza di comunità. E le stagioni che abbiamo scelto per raccontarla sono quattro: 1861-1935, per indagare le radici della civiltà contadina; 1943-1945, la lotta di liberazione; 1960-1980: lo spopolamento delle valli alpine e poi dal 2008 ad oggi, la stagione dei ritorni, della rigenerazione di Paroloup». Info: [www.paroloup.it](http://www.paroloup.it) (A.S.)



**di Paolo Naldini**  
DIRETTORE CITTADELL'ARTE - FONDAZIONE  
PISTOLETTO, BIELLA

T  
E  
S  
T  
I  
M  
O  
N  
I  
A  
L

*Il latte dei sogni* è il titolo della Biennale di quest'anno firmata da **Cecilia Alemanni**. L'operazione è accurata e intellettualmente affascinante. Cosa manca in questo latte dei sogni? Il caglio, cioè pratiche di cambiamento concreto della realtà in cui viviamo o in cui vivono gli artisti che tali pratiche esercitano insieme alle persone e alle organizzazioni con cui convivono. Il lavoro sul simbolico e sull'immaginario che accuratamente e profondamente fa questa Biennale manca del suo correlato pragmatico sul piano delle azioni, delle risposte e delle soluzioni. Immaginario sociale e pratiche socialmente impegnate — opportunamente connesse tra loro — possono operare l'arco voltaico della cui energia abbiamo bisogno.

## 18. Sciacca (Agrigento) La città, museo diffuso

A Sciacca è nato il "Museo Diffuso dei 5 Sensi". Il comune è diventato un museo a cielo aperto. Gli abitanti hanno organizzato un insieme di esperienze per il visitatore: si può lavorare la ceramica, imparare a fare il vino o l'olio, cucinare ogni piatto siciliano.

Le cinque porte delle mura antiche sono gli ingressi al museo, le strade sono i corridoi, le piazze le sale di esposizione, e le vetrine delle botteghe e le finestre delle case sono le teche attraverso le quali si offre il tesoro più grande: l'identità e la storia del comune.

Info: [www.sciacca5sensi.it](http://www.sciacca5sensi.it) (A.S.)

## 19. San Sepolcro (Arezzo) La caserma rinata

Da dimora nobiliare durante il Rinascimento a caserma dei Carabinieri e poi, ancora, succursale scolastica. Palazzo Muglioni, che accompagna la storia della Città di Sansepolcro dal 1536, nel 2015 viene dichiarato inagibile.

Ma qui l'associazione *CasermArcheologica*, accompagnata da studenti delle scuole superiori del territorio, professionisti, imprenditori, istituzioni e fondazioni, ha avviato un percorso di rigenerazione urbana per restituire il bene alla città. Oggi, di nuovo accessibile è diventato un centro di Arti Contemporanee.

Info: [www.casermarcheologica.it](http://www.casermarcheologica.it) (A.S.)

## 20. Marone (Brescia) Pittura made in Iseo

Se si amano i pittori lombardi non si può non fare tappa a Marone, 3.100 abitanti, sponda orientale del Lago d'Iseo, che sa offrire molto sotto il profilo storico, artistico, paesaggistico ed enogastronomico. «Le nostre chiese, dal santuario della Madonna della Rota alla Chiesa dei Santi Pietro e Paolo», racconta Roberto Predali, vicepresidente della Pro loco Centro Lago Sebino, «sono dislocate su tutto il territorio comunale. Veri e propri scrigni d'arte che racchiudono opere di importanti artisti, tra loro: Ghitti, Amigoni, Giugno, Gandino, Bagnatore, Voltolini».

Info: [www.prolocomarone.it](http://www.prolocomarone.it) (A.S.)



## Argomenti per te

LA CITTA' di Sansepolcro, nell'aretino, si trova giusto al crocevia di quattro regioni - Toscana, Marche, Umbria ed Emilia-Romagna - ed è conosciuta in tutto il mondo per aver dato i natali ad alcune delle figure più importanti dell'arte e della cultura del nostro Paese, nonché per le sue straordinarie meraviglie storiche. Culla della cultura rinascimentale e fino al 1986 capoluogo dell'omonima diocesi, il centro più popoloso della Valtiberina toscana ha pensato di riorganizzare la propria offerta turistica con un progetto - "Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie" - che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente.

L'iniziativa, avviata nel 2019, propone al visitatore un modo nuovo, più responsabile, di visitare il borgo e la sua storia, con tour organizzati ogni sabato del mese fino al 24 settembre. Un progetto che dice no al turismo di massa, per forza di cose meno attento al particolare, e punta alla valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale di Sansepolcro all'insegna della qualità, nell'interesse della città e del turista.

Punto di ritrovo dei tour, l'Ufficio Turistico Comprensoriale, nella storica Piazza Torre di Berta, alle 15:30. Le guide accompagneranno i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, fra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del Museo Civico, che custodisce le opere di Piero della Francesca, e in due degli otto luoghi che aderiscono al progetto. Le cittadine e i cittadini di Sansepolcro impegnati da anni nel prendersi cura di luoghi straordinari apriranno le porte dell'Archivio Diocesano, del Campanile del Duomo, della sede di CasermArcheologica, del Museo Biblioteca della Resistenza, dello Spazio del Merletto, dello Spazio della Vetrata antica e contemporanea, delle sedi dei Balestrieri e degli Sbandieratori.

"I visitatori - spiega l'assessore al Turismo del Comune di Sansepolcro, Francesca Mercati - avranno l'opportunità di scoprire usanze, costumi e luoghi della città, attraverso i cittadini e le cittadine che se ne sono custodi, promuovendo le bellezze d'arte antica e contemporanea, oltre che le nostre tradizioni."

Il Museo Diffuso si è dimostrato uno tra i più significativi esempi in Italia di turismo responsabile e per questo di recente ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza. Il progetto, ideato in questa formula dall'Associazione CasermArcheologica, è realizzato in collaborazione con le altre associazioni del territorio e con l'Ufficio Turistico, grazie al sostegno del Comune di Sansepolcro.

L'appuntamento dell'11 giugno prevede, dopo l'immancabile tappa al Museo Civico, la visita di Palazzo Muglioni, sede dell'Associazione CasermArcheologica, che ospita le mostre "Buitoni, la città nella città" e "Bestiario Archeologico" di Antonio Massarutto, e alla Società dei Balestrieri. I visitatori avranno anche l'occasione di seguire il Torneo Cittadino al Campo di Tiro della Balestra, una delle tradizioni più antiche e identitarie di Sansepolcro.

Microsoft potrebbe guadagnare una commissione in caso di acquisto di un prodotto o servizio tramite i link consigliati in questo articolo.



## Scoprire Sansepolcro guidati dai suoi cittadini: la città di Piero della Francesca è diventata un museo diffuso



di Sara Ficocelli



Sansepolcro, panorama. Foto: David Butali

L'iniziativa propone al visitatore un modo nuovo, più responsabile, di visitare il borgo e la sua storia, con tour organizzati ogni sabato del mese fino al 24 settembre

LA CITTA' di Sansepolcro, nell'aretino, si trova giusto al crocevia di quattro regioni - Toscana, Marche, Umbria ed Emilia-Romagna - ed è conosciuta in tutto il mondo per aver dato i natali ad alcune delle figure più importanti dell'arte e della cultura del nostro Paese, nonché per le sue straordinarie meraviglie storiche. Culla della cultura rinascimentale e fino al 1986 capoluogo dell'omonima diocesi, il centro più popoloso della Valtiberina toscana ha pensato di riorganizzare la propria offerta turistica con un progetto - "Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie" - che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente.



L'iniziativa, avviata nel 2019, propone al visitatore un modo nuovo, più responsabile, di visitare il borgo e la sua storia, con tour organizzati ogni sabato del mese fino al 24 settembre. Un progetto che dice no al turismo di massa, per forza di cose meno attento al particolare, e punta alla valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale di Sansepolcro all'insegna della qualità, nell'interesse della città e del turista.

A Sansepolcro riapre le porte il Museo Diffuso

"Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie" è il progetto turistico del borgo toscano - noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali - che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un nuovo modo di fare turismo responsabile, che affronta e supera il dibattito sull'impatto dei visitatori, sull'ambiente e sulle comunità ospitanti.

Punto di ritrovo dei tour, l'Ufficio Turistico Comprensoriale, nella storica Piazza Torre di Berta, alle 15:30. Le guide accompagneranno i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, fra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del Museo Civico, che custodisce le opere di Piero della Francesca, e in due degli otto luoghi che aderiscono al progetto. Le cittadine e i cittadini di Sansepolcro impegnati da anni nel prendersi cura di luoghi straordinari apriranno le porte dell'Archivio Diocesano, del Campanile del Duomo, della sede di CasermArcheologica, del Museo Biblioteca della Resistenza, dello Spazio del Merletto, dello Spazio della Vetrata antica e contemporanea, delle sedi dei Balestrieri e degli Sbandieratori.

"I visitatori - spiega l'assessore al Turismo del Comune di Sansepolcro, Francesca Mercati - avranno l'opportunità di scoprire usanze, costumi e luoghi della città, attraverso i cittadini e le cittadine che se ne sono custodi, promuovendo le bellezze d'arte antica e contemporanea, oltre che le nostre tradizioni."

Il Museo Diffuso si è dimostrato uno tra i più significativi esempi in Italia di turismo responsabile e per questo di recente ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza. Il progetto, ideato in questa formula dall'Associazione CasermArcheologica, è realizzato in collaborazione con le altre associazioni del territorio e con l'Ufficio Turistico, grazie al sostegno del Comune di Sansepolcro.

L'appuntamento dell'11 giugno prevede, dopo l'immane tappa al Museo Civico, la visita di Palazzo Muglioni, sede dell'Associazione CasermArcheologica, che ospita le mostre "Buitoni, la città nella città" e "Bestiario Archeologico" di Antonio Massarutto, e alla Società dei Balestrieri. I visitatori avranno anche l'occasione di seguire il Torneo Cittadino al Campo di Tiro della Balestra, una delle tradizioni più antiche e identitarie di Sansepolcro.



## A Sansepolcro riapre le porte il Museo Diffuso



"Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie" è il progetto turistico del borgo toscano - noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali - che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un nuovo modo di fare turismo responsabile, che affronta e supera il dibattito sull'impatto dei visitatori, sull'ambiente e sulle comunità ospitanti.



## Sansepolcro (AR), riapre le porte il Museo Diffuso



Dall'11 giugno 2022, ripartono i tour tra i luoghi del borgo toscano di Sansepolcro, per immergersi nei suoi racconti e tradizioni. Quello del Museo Diffuso di Sansepolcro, in provincia di Arezzo, è un modello di turismo responsabile, che mette al centro dell'esperienza la continua e sempre più intensa interazione tra viaggiatori, ospiti e cittadini.

Scopri Sansepolcro, il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie

Il progetto turistico del borgo toscano di Sansepolcro, noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali, mette in contatto i visitatori e la comunità locale.

Sono, allora, alcuni personaggi simbolo, custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente.

Si tratta, quindi, di un nuovo modo di fare turismo responsabile, superando il dibattito sull'impatto dei visitatori, sull'ambiente e sulle comunità ospitanti.

I tour ripartono sabato 11 giugno 2022 e si ripetono ogni sabato del mese, fino al 24 settembre.

Il punto di ritrovo per la partenza è l'Ufficio Turistico Comprensoriale, nella storica Piazza Torre di Berta alle ore 15.30.

Le guide conducono innanzitutto i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, tra le strade del centro storico, alla scoperta del Museo Civico, che custodisce le opere di Piero della Francesca.

Altri luoghi che si possono visitare: Archivio Diocesano, Campanile del Duomo, sede di CasermArcheologica, Museo Biblioteca della Resistenza, Spazio del Merletto, Spazio della Vetrata Antica e Contemporanea, sedi dei Balestrieri e degli Sbandieratori.

I particolari del progetto

Il progetto, ideato in questa formula nel 2019 dall'Associazione CasermArcheologica, è realizzato in collaborazione con le altre Associazioni del territorio e con l'Ufficio Turistico,

grazie al sostegno del Comune di Sansepolcro.

Il Museo Diffuso si è dimostrato uno tra i più significativi esempi in Italia di turismo responsabile e per questo di recente ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza.

Informazioni:

Correlati



## Sansepolcro, riapertura del Museo Diffuso

10 Giugno 2022



Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie” è il progetto turistico del borgo toscano noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali, che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un nuovo modo di fare **turismo responsabile**, che affronta e supera il dibattito sull’impatto dei visitatori, sull’ambiente e sulle comunità ospitanti.

**I tour ripartiranno sabato 11 giugno e si ripeteranno ogni sabato del mese, fino al 24 settembre.** Il punto di ritrovo per la partenza è l'Ufficio Turistico Comprensoriale, nella storica Piazza Torre di Berta alle ore 15.30. Le guide condurranno i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del Museo Civico, che custodisce le opere di Piero della Francesca, e in due degli otto luoghi aderenti: le cittadine e i cittadini di Sansepolcro impegnati da anni nel prendersi cura di luoghi straordinari apriranno le porte dell'**Archivio Diocesano**, del **Campanile del Duomo**, della sede di **CasermArcheologica**, del **Museo Biblioteca della Resistenza**, dello **Spazio del Merletto**, dello **Spazio della Vetrata antica e contemporanea**, delle sedi dei **Balestrieri** e degli **Sbandieratori**.

Il progetto, ideato in questa formula nel 2019 dall'Associazione CasermArcheologica, è realizzato in collaborazione con le altre Associazioni del territorio e con l'Ufficio Turistico, grazie al sostegno del Comune di Sansepolcro. Il *Museo Diffuso* si è dimostrato uno tra i più significativi esempi in Italia di turismo responsabile e per questo di recente ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza.

L'11 giugno, primo appuntamento, il tour prevede, dopo l'immane tappa al Museo Civico, la visita nei suggestivi spazi di Palazzo Muglioni, sede dell'Associazione CasermArcheologica, che ospita le **mostre "Buitoni, la città nella città" e "Bestiario Archeologico" di Antonio Massarutto**, e alla Società dei Balestrieri. Il gruppo di visitatori che aprirà questa stagione del *Museo Diffuso* avrà anche l'occasione di seguire il Torneo Cittadino al Campo di Tiro della Balestra, una delle tradizioni più antiche e identitarie di Sansepolcro.

*"Coerentemente con la programmazione culturale del 2022, anche sul versante turistico mettiamo al centro il nostro Borgo e la sua comunità – commenta l'Assessore al Turismo del Comune di Sansepolcro, Francesca Mercati – dando seguito al progetto*

*Museo Diffuso, che ha come protagoniste le Associazioni locali, in collaborazione con l'Ufficio Turistico Comprensoriale; i visitatori avranno l'opportunità di scoprire usanze, costumi e luoghi della città, attraverso i cittadini e le cittadine che se ne sono custodi, promuovendo le bellezze d'arte antica e contemporanea, oltre che le nostre tradizioni.”*



## A SANSEPOLCRO RIAPRE LE “PORTE” IL MUSEO DIFFUSO

Inserito da liliانا | 09 Giu 2022 | Attualità | 0

**Dall'11 giugno ripartono i tour tra i luoghi del borgo toscano, per vivere la comunità e immergersi nei suoi racconti, entrare nel cuore della storia, degli usi e costumi e delle tradizioni. Un modello di turismo responsabile, che mette al centro dell'esperienza la continua e sempre più intensa interazione tra viaggiatori, ospiti e cittadini.**

**Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie**” è il progetto turistico del borgo toscano noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali, che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un nuovo modo di fare **turismo responsabile**, che affronta e supera il dibattito sull'impatto dei visitatori, sull'ambiente e sulle comunità ospitanti.

**I tour ripartiranno sabato 11 giugno e si ripeteranno ogni sabato del mese, fino al 24 settembre.** Il punto di ritrovo per la partenza è l'Ufficio Turistico Comprensoriale, nella storica Piazza Torre di Berta alle ore 15.30. Le guide condurranno i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del Museo Civico, che custodisce le opere di Piero della Francesca, e in due degli otto luoghi aderenti: le cittadine e i cittadini di Sansepolcro impegnati da anni nel prendersi cura di luoghi straordinari apriranno le porte dell'**Archivio Diocesano**, del **Campanile del Duomo**, della sede di **CasermArcheologica**, del **Museo Biblioteca della Resistenza**, dello **Spazio del Merletto**, dello **Spazio della Vetrata antica e contemporanea**, delle sedi dei **Balestrieri** e degli **Sbandieratori**.

Il progetto, ideato in questa formula nel 2019 dall'Associazione CasermArcheologica, è realizzato in collaborazione con le altre Associazioni del territorio e con l'Ufficio Turistico, grazie al sostegno del Comune di Sansepolcro. Il *Museo Diffuso* si è dimostrato uno tra i più significativi esempi in Italia di turismo responsabile e per questo di recente ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza.

L'11 giugno, primo appuntamento, il tour prevede, dopo l'immancabile tappa al Museo Civico, la visita nei suggestivi spazi di Palazzo Muglioni, sede dell'Associazione CasermArcheologica, che ospita le **mostre “Buitoni, la città nella città” e “Bestiario Archeologico” di Antonio Massarutto**, e alla Società dei Balestrieri. Il gruppo di visitatori che aprirà questa stagione del *Museo Diffuso* avrà anche l'occasione di seguire il Torneo Cittadino al Campo di Tiro della Balestra, una delle tradizioni più antiche e identitarie di Sansepolcro.

*“Coerentemente con la programmazione culturale del 2022, anche sul versante turistico mettiamo al centro il nostro Borgo e la sua comunità – commenta l'Assessore al Turismo del Comune di Sansepolcro, Francesca Mercati– dando seguito al progetto Museo Diffuso, che ha come protagoniste le Associazioni locali, in collaborazione con l'Ufficio Turistico Comprensoriale; i visitatori avranno l'opportunità di scoprire usanze, costumi e luoghi della città, attraverso i cittadini e le cittadine che se ne sono custodi, promuovendo le bellezze d'arte antica e contemporanea, oltre che le nostre tradizioni.”*



## A Sansepolcro il “Museo diffuso” riparte dall’11 giugno

8 Giugno 2022 [CPD\_READS\_THIS]Leonardo Mattioli*Museo Diffuso**Museo Diffuso*



”Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie” è il progetto turistico del borgo toscano noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali, che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della Città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un nuovo modo di fare turismo responsabile, che affronta e supera il dibattito sull’impatto dei visitatori, sull’ambiente e sulle comunità ospitanti. I tour partiranno sabato 11 giugno e si ripeteranno ogni sabato del mese, fino al 24 settembre. Il punto di ritrovo per la partenza è l’Ufficio Turistico Comprensoriale, nella storica Piazza Torre di Berta alle ore 15.30. Le guide condurranno i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, tra le strade e i negozi del Centro storico, alla scoperta del Museo Civico, che custodisce le opere di Piero della Francesca, e in due degli otto luoghi aderenti: le cittadine e i cittadini di Sansepolcro impegnati da anni nel prendersi cura di luoghi straordinari apriranno le porte dell’Archivio Diocesano, del Campanile del Duomo, della sede di CasermArcheologica, del Museo Biblioteca della Resistenza, dello Spazio del Merletto, dello Spazio della Vetrata antica e contemporanea, delle sedi dei Balestrieri e degli Sbandieratori. Il progetto, ideato in questa formula nel 2019 dall’Associazione CasermArcheologica, è realizzato in collaborazione con le altre Associazioni del territorio e con l’Ufficio Turistico, grazie al sostegno del Comune di Sansepolcro. Il *Museo Diffuso* si è dimostrato uno tra i più significativi esempi in Italia di turismo responsabile e per questo di recente ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza. L’11 giugno, primo appuntamento, il tour prevede, dopo l’immancabile tappa al Museo Civico, la visita nei suggestivi spazi di Palazzo Muglioni, sede dell’Associazione CasermArcheologica, che ospita le mostre “Buitoni, la città nella città” e “Bestiario Archeologico” di Antonio Massarutto, e alla Società dei Balestrieri. Il gruppo di visitatori che aprirà questa stagione del *Museo Diffuso* avrà anche l’occasione di seguire il Torneo Cittadino al Campo di Tiro della Balestra, una delle tradizioni più antiche e identitarie di Sansepolcro.





## Sansepolcro, riapre il Museo Diffuso con i tour nel borgo toscano



Foto Elisa Nocentini

**Dall'11 giugno ripartono i tour tra i luoghi di Sansepolcro**, per vivere la comunità e immergersi nei suoi racconti, entrare nel cuore della storia, degli usi e costumi e delle tradizioni. Un modello di turismo responsabile, che mette al centro dell'esperienza la continua e sempre più intensa interazione tra viaggiatori, ospiti e cittadini.

**Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie**” è il progetto turistico del borgo toscano noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali, che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un nuovo modo di fare turismo responsabile, che affronta e supera il dibattito sull'impatto dei visitatori,

sull'ambiente e sulle comunità ospitanti.

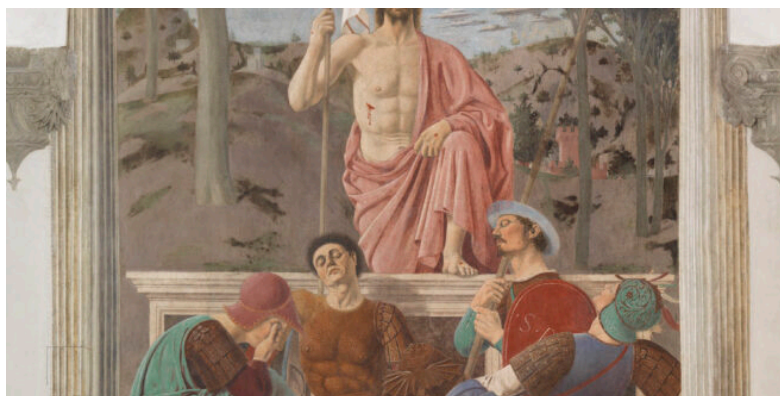
**I tour ripartiranno sabato 11 giugno e si ripeteranno ogni sabato del mese, fino al 24 settembre.** Le guide condurranno i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del Museo Civico, che custodisce le opere di Piero della Francesca, e in due degli otto luoghi aderenti: le cittadine e i cittadini di Sansepolcro impegnati da anni nel prendersi cura di luoghi straordinari apriranno le porte dell'Archivio Diocesano, del Campanile del Duomo, della sede di CasermArcheologica, del Museo Biblioteca della Resistenza, dello Spazio del Merletto, dello Spazio della Vetrata antica e contemporanea, delle sedi dei Balestrieri e degli Sbandieratori.

**Il progetto, ideato in questa formula nel 2019 dall'Associazione CasermArcheologica,** è realizzato in collaborazione con le altre Associazioni del territorio e con l'Ufficio Turistico, grazie al sostegno del Comune di Sansepolcro. **Il Museo Diffuso si è dimostrato uno tra i più significativi esempi in Italia di turismo responsabile** e per questo di recente ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza.

«Coerentemente con la programmazione culturale del 2022, anche sul versante turistico mettiamo al centro il nostro Borgo e la sua comunità – **commenta l'Assessore al Turismo del Comune di Sansepolcro, Francesca Mercati** – dando seguito al progetto Museo Diffuso, che ha come protagoniste le Associazioni locali, in collaborazione con l'Ufficio Turistico Comprensoriale; i visitatori avranno l'opportunità di scoprire usanze, costumi e luoghi della città, attraverso i cittadini e le cittadine che se ne sono custodi, promuovendo le bellezze d'arte antica e contemporanea, oltre che le nostre tradizioni». [Articoli che potrebbero interessarti: Clicca per lasciare un commento e visualizzare gli altri commenti](#)



## A Sansepolcro (Arezzo) il museo diffuso



Giampiero Castellotti 6 Giugno 2022 Omaggi ai Borghi d'Italia 7



**Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie**” è il progetto turistico del borgo toscano noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali, che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a

raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un nuovo modo di fare **turismo responsabile**, che affronta e supera il dibattito sull'impatto dei visitatori, sull'ambiente e sulle comunità ospitanti.

**I tour ripartiranno sabato 11 giugno e si ripeteranno ogni sabato del mese, fino al 24 settembre.** Il punto di ritrovo per la partenza è l'Ufficio Turistico Comprensoriale, nella storica Piazza Torre di Berta alle ore 15.30. Le guide condurranno i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del Museo Civico, che custodisce le opere di Piero della Francesca, e in due degli otto luoghi aderenti: le cittadine e i cittadini di Sansepolcro impegnati da anni nel prendersi cura di luoghi straordinari apriranno le porte dell'**Archivio Diocesano**, del **Campanile del Duomo**, della sede di **CasermArcheologica**, del **Museo Biblioteca della Resistenza**, dello **Spazio del Merletto**, dello **Spazio della Vetrata antica e contemporanea**, delle sedi dei **Balestrieri** e degli **Sbandieratori**.

Il progetto, ideato in questa formula nel 2019 dall'Associazione CasermArcheologica, è realizzato in collaborazione con le altre Associazioni del territorio e con l'Ufficio Turistico, grazie al sostegno del Comune di Sansepolcro. Il *Museo Diffuso* si è dimostrato uno tra i più significativi esempi in Italia di turismo responsabile e per questo di recente ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza.

L'11 giugno, primo appuntamento, il tour prevede, dopo l'immane tappa al Museo Civico, la visita nei suggestivi spazi di Palazzo Muglioni, sede dell'Associazione CasermArcheologica, che ospita le **mostre "Buitoni, la città nella città" e "Bestiario Archeologico" di Antonio Massarutto**, e alla Società dei Balestrieri. Il gruppo di visitatori che aprirà questa stagione del *Museo Diffuso* avrà anche l'occasione di seguire il Torneo Cittadino al Campo di Tiro della Balestra, una delle tradizioni più antiche e identitarie di Sansepolcro.

*"Coerentemente con la programmazione culturale del 2022, anche sul versante turistico mettiamo al centro il nostro Borgo e la sua comunità – commenta l'assessore al Turismo del Comune di Sansepolcro, Francesca Mercati – dando seguito al progetto Museo Diffuso, che ha come protagoniste le Associazioni locali, in collaborazione con l'Ufficio Turistico Comprensoriale; i visitatori avranno l'opportunità di scoprire usanze, costumi e luoghi della città, attraverso i cittadini e le cittadine che se ne sono custodi, promuovendo le bellezze d'arte antica e contemporanea, oltre che le nostre tradizioni."*



## Arezzo notizie

AREZZO - A Sansepolcro riapre le porte il Museo Diffuso - Toscana News - Toscana News



## A Sansepolcro riapre le “porte” il Museo Diffuso

Ripartono i tour tra i luoghi del borgo toscano, per vivere la comunità e immergersi nei suoi racconti, entrare nel cuore della storia, degli usi e costumi e delle tradizioni "Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie" è il progetto turistico del borgo toscano noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali, che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un nuovo modo di fare turismo responsabile, che affronta e supera il dibattito sull'impatto dei visitatori, sull'ambiente e sulle comunità ospitanti.

I tour ripartiranno sabato 11 giugno e si ripeteranno ogni sabato del mese, fino al 24 settembre. Il punto di ritrovo per la partenza è l'Ufficio Turistico Comprensoriale, nella storica Piazza Torre di Berta alle ore 15.30. Le guide condurranno i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del Museo Civico, che custodisce le opere di Piero della Francesca, e in due degli otto luoghi aderenti: le cittadine e i cittadini di Sansepolcro impegnati da anni nel prendersi cura di luoghi straordinari apriranno le porte dell'Archivio Diocesano, del Campanile del Duomo, della sede di CasermArcheologica, del Museo Biblioteca della Resistenza, dello Spazio del Merletto, dello Spazio della Vetrata antica e contemporanea, delle sedi dei Balestrieri e degli Sbandieratori.

Il progetto, ideato in questa formula nel 2019 dall'Associazione CasermArcheologica, è realizzato in collaborazione con le altre Associazioni del territorio e con l'Ufficio Turistico, grazie al sostegno del Comune di Sansepolcro. Il Museo Diffuso si è dimostrato uno tra i più significativi esempi in Italia di turismo responsabile e per questo di recente ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza.

L'11 giugno, primo appuntamento, il tour prevede, dopo l'immane tappa al Museo Civico, la visita nei suggestivi spazi di Palazzo Muglioni, sede dell'Associazione CasermArcheologica, che ospita le mostre "Buitoni, la città nella città" e "Bestiario Archeologico" di Antonio Massarutto, e alla Società dei Balestrieri. Il gruppo di visitatori che aprirà questa stagione del Museo Diffuso avrà anche l'occasione di seguire il Torneo Cittadino al Campo di Tiro della Balestra, una delle tradizioni più antiche e identitarie di Sansepolcro.

"Coerentemente con la programmazione culturale del 2022, anche sul versante turistico mettiamo al centro il nostro Borgo e la sua comunità – commenta l'assessore al turismo Francesca Mercati – dando seguito al progetto Museo Diffuso, che ha come protagoniste le Associazioni locali, in collaborazione con l'Ufficio Turistico Comprensoriale; i visitatori avranno l'opportunità di scoprire usanze, costumi e luoghi della città, attraverso i cittadini e le cittadine che se ne sono custodi, promuovendo le bellezze d'arte antica e contemporanea, oltre che le nostre tradizioni."



## A Sansepolcro riapre le “porte” il Museo Diffuso

mercoledì, Giugno 1, 2022

- Contatti
- Chi siamo

Sansepolcro

“**Scopri Sansepolcro Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie**”, è il progetto turistico del borgo toscano noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali, che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un nuovo modo di fare **turismo responsabile**, che affronta e supera il dibattito sull’impatto dei visitatori, sull’ambiente e sulle comunità ospitanti.



Sansepolcro visite guidate

**I tour organizzati ripartiranno sabato 11 giugno e si ripeteranno ogni sabato del mese, fino al 24 settembre.** Il punto di ritrovo per la partenza è l’Ufficio Turistico Comprensoriale, nella storica Piazza Torre di Berta alle ore 15.30. Le guide condurranno i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del **Museo Civico**, che custodisce le opere di **Piero della Francesca**, e in due degli otto luoghi aderenti: le cittadine e i cittadini di Sansepolcro impegnati da anni nel prendersi cura di luoghi straordinari apriranno le porte dell’**Archivio Diocesano**, del **Campanile del Duomo**, della sede di **CasermArcheologica**, del **Museo Biblioteca della Resistenza**, dello **Spazio del Merletto**, dello **Spazio della Vetrata antica e contemporanea**, delle sedi dei **Balestrieri** e degli **Sbandieratori**.



### Palio Balestra Sansepolcro

Il progetto, ideato in questa formula nel 2019 dall'**Associazione CasermArcheologica**, è realizzato in collaborazione con le altre Associazioni del territorio e con l'Ufficio Turistico, grazie al sostegno del Comune di Sansepolcro. Il *Museo Diffuso* si è dimostrato uno tra i più significativi esempi in Italia di turismo responsabile e per questo di recente ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza.

**L'11 giugno**, primo appuntamento, il tour prevede, dopo l'immane tappa al **Museo Civico**, la visita nei suggestivi spazi di Palazzo Muglioni, sede dell'**Associazione CasermArcheologica**, che ospita le mostre "**Buitoni, la città nella città**" e "Bestiario Archeologico" di **Antonio Massarutto**, e alla Società dei Balestrieri. Il gruppo di visitatori che aprirà questa stagione del Museo Diffuso avrà anche l'occasione di seguire il **Torneo Cittadino al Campo di Tiro della Balestra**, una delle tradizioni più antiche e identitarie di Sansepolcro.

*"Coerentemente con la programmazione culturale del 2022, anche sul versante turistico mettiamo al centro il nostro Borgo e la sua comunità – commenta l'Assessore al Turismo del Comune di Sansepolcro, Francesca Mercati – dando seguito al progetto Museo Diffuso, che ha come protagoniste le Associazioni locali, in collaborazione con l'Ufficio Turistico Comprensoriale; i visitatori avranno l'opportunità di scoprire usanze, costumi e luoghi della città, attraverso i cittadini e le cittadine che se ne sono custodi, promuovendo le bellezze d'arte antica e contemporanea, oltre che le nostre tradizioni."*

Tutte le info [www.meetvaltiberina.it](http://www.meetvaltiberina.it)  
Eventi e culturaNotizie





## A Sansepolcro riapre le porte il “Museo diffuso”

31 Maggio 2022 [CPD\_READS\_THIS]Leonardo Mattioli



“**Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie**” è il progetto turistico del borgo toscano noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali, che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un nuovo modo di fare **turismo responsabile**, che affronta e supera il dibattito sull’impatto dei visitatori, sull’ambiente e sulle comunità ospitanti. **I tour ripartiranno sabato 11 giugno e si ripeteranno ogni sabato del mese, fino al 24 settembre.** Il punto di ritrovo per la partenza è l’Ufficio Turistico Comprensoriale, nella storica Piazza Torre di Berta alle ore 15.30. Le guide condurranno i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del Museo Civico, che custodisce le opere di Piero della Francesca, e in due degli otto luoghi aderenti: le cittadine e i cittadini di Sansepolcro impegnati da anni nel prendersi cura di luoghi straordinari apriranno le porte dell’**Archivio Diocesano**, del **Campanile del Duomo**, della sede di **CasermArcheologica**, del **Museo Biblioteca della Resistenza**, dello **Spazio del Merletto**, dello **Spazio della Vetrata antica e contemporanea**, delle sedi dei **Balestrieri** e degli **Sbandieratori**. Il progetto, ideato in questa formula nel 2019 dall’Associazione CasermArcheologica, è realizzato in collaborazione con le altre Associazioni del territorio e con l’Ufficio Turistico, grazie al sostegno del Comune di Sansepolcro. Il *Museo Diffuso* si è dimostrato uno tra i più significativi esempi in Italia di turismo responsabile e per questo di recente ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza. L’11 giugno, primo appuntamento, il tour prevede, dopo l’immane tappa al Museo Civico, la visita nei suggestivi spazi di Palazzo Muglioni, sede dell’Associazione CasermArcheologica, che ospita le mostre “**Buitoni, la città nella città**” e “**Bestiario Archeologico**” di **Antonio Massarutto**, e alla Società dei Balestrieri. Il gruppo di visitatori che aprirà questa stagione del *Museo Diffuso* avrà anche l’occasione di seguire il Torneo Cittadino al Campo di Tiro della Balestra, una delle tradizioni più antiche e identitarie di Sansepolcro. *“Coerentemente con la programmazione culturale del 2022, anche sul versante turistico mettiamo al centro il nostro Borgo e la sua comunità – commenta l’Assessore al Turismo del Comune di Sansepolcro, Francesca Mercati (foto)– dando seguito al progetto Museo Diffuso, che ha come protagoniste le Associazioni locali, in*

*collaborazione con l'Ufficio Turistico Comprensoriale; i visitatori avranno l'opportunità di scoprire usanze, costumi e luoghi della città, attraverso i cittadini e le cittadine che se ne sono custodi, promuovendo le bellezze d'arte antica e contemporanea, oltre che le nostre tradizioni."*



## AREZZO - A Sansepolcro riapre le porte il Museo Diffuso

Toscana News

135452

1 ora fa

Un nuovo modo di fare turismo responsabile , che affronta e supera il dibattito sull'impatto dei visitatori, sull'ambiente e sulle comunità ospitanti. I tour ripartiranno sabato 11 giugno e si ripeteranno ogni sabato del mese, fino al ... ..Leggi la notizia

Persone:

acchiapparifiutipiero della francesca

Organizzazioni:

associazione casermarcheologicaconsorzio vino chianti

Prodotti:

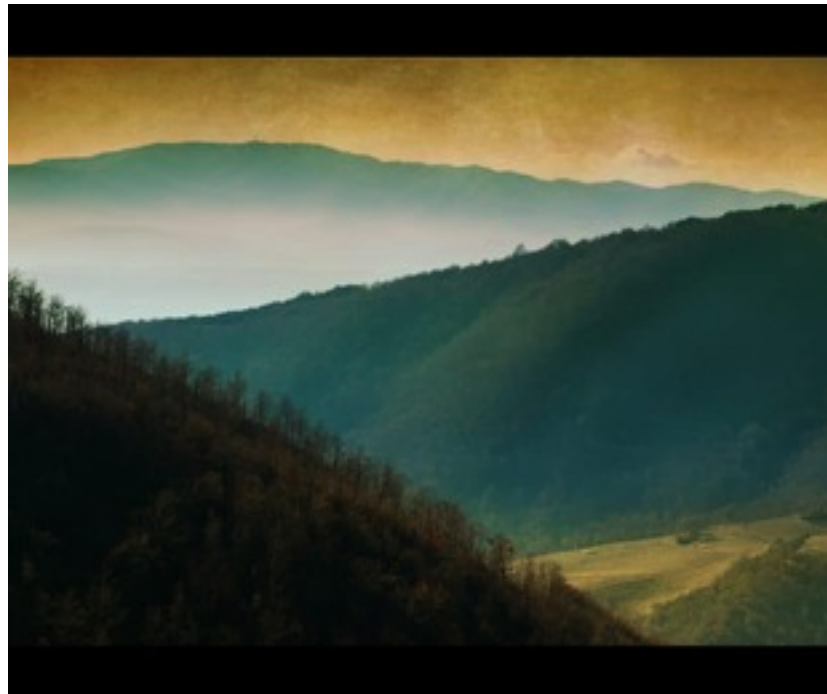
turismovino

Luoghi:

sansepolcroarezzo

Tags:

museo diffusoetà mediaToscana News



**ALTRE FONTI** (5) FIRENZE - Innovazione: Tea Group, la startup che "corregge" l'inquinamento con le piante



... cresce la domanda in Italia e all'estero 31 Maggio 2022 AREZZO - A **Sansepolcro** riapre le porte il **MuseoDiffuso** 31 Maggio 2022 AMBIENTE - Agricolonie, boom richieste di famiglie per centri estivi in ... Toscana News - 1 ora faPersone:alessandro zaldeikinoaOrganizzazioni:startuptea group

Prodotti: pianteinquinamentoLuoghi:firenetoscanaTags:innovazioneetà media  
 AMBIENTE - Agricolonie, boom richieste di famiglie per centri estivi in fattoria



... cresce la domanda in Italia e all'estero 31 Maggio 2022 AREZZO - A **Sansepolcro** riapre le porte il **MuseoDiffuso** 31 Maggio 2022 Malattie virali trasmesse da zanzare e zecche: il piano di prevenzione ... Toscana News - 1 ora faPersone:elena bertini

boschi Organizzazioni:coldirettidelegata donne impresa coldirettiProdotti:covidpandemia  
 Luoghi:toscanaaiaTags:fattoriaagricolonieAGRICOLTURA - Pecorino Toscano DOP, cresce la domanda in Italia e all'estero



I decessi sono due 22 Maggio 2022 Articoli recenti Cronaca AREZZO - A **Sansepolcro** riapre le porte il **MuseoDiffuso** 31 Maggio 2022 AMBIENTE - Agricolonie, boom richieste di famiglie per centri estivi ... Toscana News - 1 ora faPersone:toscano

acchiapparifiuti Organizzazioni:youtuberadio psrProdotti:covidsocialLuoghi:italiatoscana  
 Tags:doppecorino toscanoItalia Patria della Bellezza, selezionato progetto di Cerreto Guidi



... Costa d'Argento, Costa della Bellezza " Orto Botanico Corsini Monte ArgentarioAPS (Grosseto), **MuseoDiffuso di Sansepolcro** " Ass. CasermArcheologica APS (Arezzo), Nel paesaggio dell'arte " ...  
 GoNews - 11-4-2022Organizzazioni:italia patriafondazione italia patriaProdotti:uffici

luxottica Luoghi:cerreto guidifirenzeTags:bellezzabando

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?

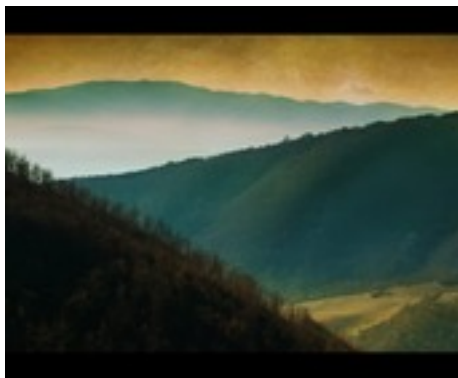
Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

#### CITTA'

MilanoRomaNapoliBolognaVeneziaTorinoBariPalermoFirenzeGenovaCatanzaroAncona  
 TriesteL'AquilaPerugiaCagliariTrentoPotenzaCampobassoAostaAltre città

FOTO



**AREZZO - A Sansepolcro riapre le porte il Museo Diffuso**Toscana News

11-4-2022

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



## Riaprono le porte del 'museo diffuso' di San Sepolcro

31 Maggio 2022, 10:15

Turismo



'Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie' è il progetto turistico del borgo toscano noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali, che mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi del patrimonio, delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un nuovo modo di fare turismo responsabile, che affronta e supera il dibattito sull'impatto dei visitatori, sull'ambiente e sulle comunità ospitanti.

I tour ripartiranno sabato 11 giugno e si ripeteranno ogni sabato del mese, fino al 24 settembre. Il punto di ritrovo per la partenza è l'Ufficio Turistico Comprensoriale, nella storica Piazza Torre di Berta alle ore 15.30. Le guide condurranno i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del Museo Civico, che custodisce le opere di Piero della Francesca, e in due degli otto luoghi aderenti: le cittadine e i cittadini di Sansepolcro impegnati da anni nel prendersi cura di luoghi straordinari apriranno le porte dell'Archivio Diocesano, del Campanile del Duomo, della sede di CasermArcheologica, del Museo Biblioteca della Resistenza, dello Spazio del Merletto, dello Spazio della Vetrate antica e contemporanea, delle sedi dei Balestrieri e degli Sbandieratori.

Il progetto, ideato in questa formula nel 2019 dall'Associazione CasermArcheologica, è realizzato in collaborazione con le altre Associazioni del territorio e con l'Ufficio Turistico, grazie al sostegno del Comune di Sansepolcro. Il Museo Diffuso si è dimostrato uno tra i più significativi esempi in Italia di turismo responsabile e per questo di recente ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza.

L'11 giugno, primo appuntamento, il tour prevede, dopo l'immane tappa al Museo Civico, la visita nei suggestivi spazi di Palazzo Muglioni, sede dell'Associazione CasermArcheologica, che ospita le mostre "Buitoni, la città nella città" e "Bestiario Archeologico" di Antonio Massarutto, e alla Società dei Balestrieri. Il gruppo di visitatori che aprirà questa stagione del Museo Diffuso avrà anche l'occasione di seguire il Torneo Cittadino al Campo di Tiro della Balestra, una delle tradizioni più antiche e identitarie di Sansepolcro.

"Coerentemente con la programmazione culturale del 2022, anche sul versante turistico

mettiamo al centro il nostro Borgo e la sua comunità – commenta l'assessore al Turismo del Comune di Sansepolcro, Francesca Mercati – dando seguito al progetto Museo Diffuso, che ha come protagoniste le Associazioni locali, in collaborazione con l'Ufficio Turistico Comprensoriale; i visitatori avranno l'opportunità di scoprire usanze, costumi e luoghi della città, attraverso i cittadini e le cittadine che se ne sono custodi, promuovendo le bellezze d'arte antica e contemporanea, oltre che le nostre tradizioni".  
[www.meetvaltiberina.it](http://www.meetvaltiberina.it)



## Scopri Sansepolcro I visite guidate al borgo



Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a periodicodaily© Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie è il progetto del borgo toscano noto per ...  
**Scopri Sansepolcro: visite guidate al borgo (Di martedì 31 maggio 2022) Scopri Sansepolcro**

. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie è il progetto del **borgo**

toscano noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali. Mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti  
 Leggi su periodicodaily

Pubblicità

AREZZO - A Sansepolcro riapre le porte il Museo Diffuso **Scopri Sansepolcro**

. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie" è il progetto turistico del borgo toscano noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali, che mette in ...  
 Sansepolcro, al via Food&Street - Cosa Fare - lanazione.it

I possessori della speciale "Shopping Card", inoltre, avranno la possibilità di fare acquisti a prezzi scontati nei negozi di

**Sansepolcro**

aderenti all'iniziativa (

**scopri**

la lista qui: <https://bit.ly/...>

Scopri Sansepolcro: visite guidate al borgo Periodico Daily Periodico Daily - NotizieA  
 Sansepolcro riapre le "porte" il Museo Diffuso

Ripartono i tour tra i luoghi del borgo toscano, per vivere la comunità e immergersi nei suoi racconti, entrare nel cuore della storia, degli usi e costumi e delle tradizioni ...  
 Food & street, al via la kermesse

C'è chi mangia la paella spagnola, e chi assaggia minicrepes olandesi o tacos dal Messico. Qualcuno non ha saputo resistere agli arancini e ai cannoli siciliani, mentre altri assaporano le specialità ...

Scopri Sansepolcro

Segui gli aggiornamenti e vedi gli ultimi video su : **Scopri Sansepolcro**







## A Sansepolcro riapre le “Porte” il Museo Diffuso



Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie” I tour ripartiranno sabato 11 giugno e si ripeteranno ogni sabato del mese, fino al 24 settembre. Il punto di ritrovo per la partenza è l'Ufficio Turistico Comprensoriale, nella storica Piazza Torre di Berta alle ore 15.30. Le guide condurranno i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del Museo Civico, che custodisce le opere di Piero della Francesca, e in due degli otto luoghi aderenti: le cittadine e i cittadini di Sansepolcro impegnati da anni nel prendersi cura di luoghi straordinari apriranno le porte dell'Archivio Diocesano, del Campanile del Duomo, della sede di

CasermArcheologica, del Museo Biblioteca della Resistenza, dello

Spazio del Merletto, dello Spazio della Vetrata antica e contemporanea, delle sedi dei Balestrieri e degli Sbandieratori.

Il progetto, ideato in questa formula nel 2019 dall'Associazione CasermArcheologica, è realizzato in collaborazione con le altre Associazioni del territorio e con l'Ufficio Turistico, grazie al sostegno del Comune di Sansepolcro. Il Museo Diffuso si è dimostrato uno tra i più significativi esempi in Italia di turismo responsabile e per questo di recente ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza.



## Scopri Sansepolcro: visite guidate al borgo



- Cultura
- Viaggi

Dall'11 giugno ripartono i tour nei luoghi del borgo toscano per vivere la comunità e immergersi nei suoi racconti, entrare nel cuore della storia, degli usi e costumi e delle tradizioni. Un modello di turismo responsabile che mette al centro dell'esperienza la continua e intensa interazione tra viaggiatori, ospiti e cittadini

By  
Odette Tapella

-

31 Maggio 20220

30



Panorama di Sansepolcro, David Butali

**Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie** è il progetto del borgo toscano noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali. Mette in contatto i visitatori e la comunità locale, lasciando che siano alcuni personaggi simbolo, o custodi delle tradizioni o della memoria, a raccontare i segreti della città, gli aneddoti di chi ne ha vissuto il passato e ne vive il presente. Un modo di fare **turismo responsabile** che affronta e supera il dibattito sull'impatto dei visitatori, sull'ambiente e sulle comunità ospitanti.

VISITE GUIDATE SENZA BARRIERE NELL'ANTICA CITTÀ DI PAESTUM

Quando puoi visitare il borgo approfittando delle iniziative di Scopri Sansepolcro?

**I tour ripartiranno l'11 giugno e si ripeteranno ogni sabato del mese, fino al 24 settembre.** Il punto di ritrovo per la partenza è l'Ufficio turistico comprensoriale, nella

storica Piazza Torre di Berta alle 15.30. Le guide condurranno i partecipanti tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del Museo Civico, che custodisce le opere di **Piero della Francesca**. I cittadini di Sansepolcro sono impegnati da anni a prendersi cura di luoghi straordinari e apriranno le porte dell'**Archivio Diocesano**, del **Campanile del Duomo**. Sa vedere anche **CasermArcheologica**, **Museo Biblioteca della Resistenza**, **Spazio del Merletto**, **Spazio della Vetrata antica e contemporanea**, sedi dei **Balestrieri** e degli **Sbandieratori**. Le visite sono in italiano e inglese. Le associazioni locali per il turismo sostenibile

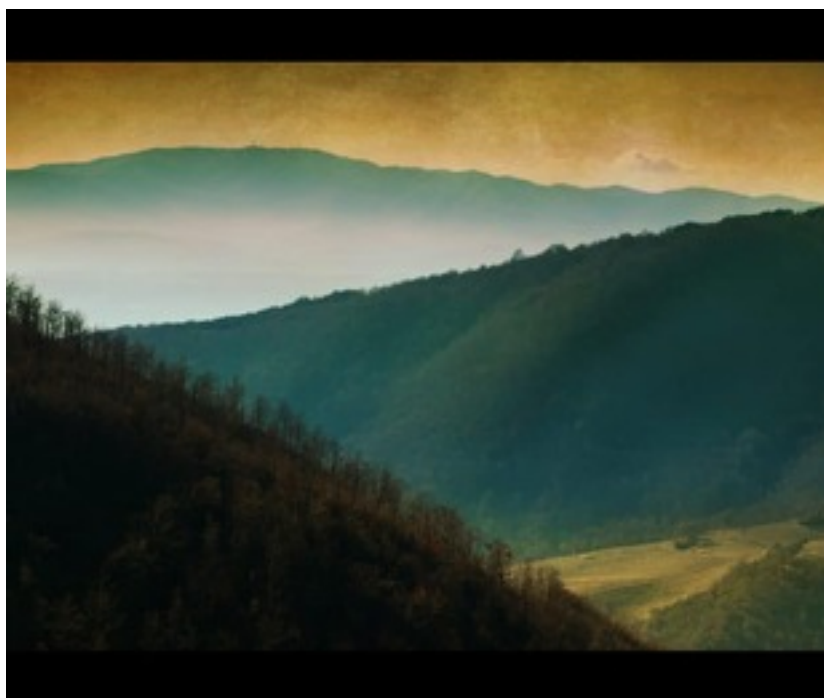
Il progetto, ideato in formula nel 2019 dall'Associazione CasermArcheologica, è realizzato in collaborazione con gli altri sodalizi del territorio. Inoltre, l'iniziativa ha coinvolto l'Ufficio turistico col sostegno del Comune di Sansepolcro. Il *Museo Diffuso* è tra i più significativi esempi in Italia di turismo responsabile e di recente ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza. Palazzo Muglioni

L'11 giugno, primo appuntamento, il tour prevede, dopo l'immane tappa al Museo Civico, la visita nei suggestivi spazi di Palazzo Muglioni. La sede dell'Associazione CasermArcheologica ospita le mostre *Buitoni, la città nella città* e *Bestiario Archeologico di Antonio Massarutto* e alla Società dei Balestrieri. Il gruppo di visitatori che aprirà la stagione del *Museo Diffuso* avrà anche l'occasione di seguire il Torneo Cittadino al Campo di Tiro della Balestra. Si tratta di una delle tradizioni più antiche e identitarie di Sansepolcro. L'Assessore al Turismo del Comune di Sansepolcro, **Francesca Mercati** commenta l'iniziativa. *“Coerentemente con la programmazione culturale 2022, anche sul versante turistico mettiamo al centro il nostro Borgo e la comunità. Promuoviamo le bellezze d'arte antica e contemporanea, oltre che le nostre tradizioni”*.

Immagine da cartella stampa.



## AREZZO - A Sansepolcro riapre le porte il Museo Diffuso



- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie" è il progetto turistico del borgo toscano noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali,...

[Leggi tutta la notizia](#)

### ARTICOLI CORRELATI

- AREZZO - Disinfestazione zanzare in programma tra lunedì 30 e martedì 31 maggio
- SIENA - Effettuato il sorteggio delle Contrade per il Palio di luglio
- AREZZO - Un corso per conoscere la lingua e Cultura ucraina al Campus del Pionta

### Altre notizie

#### Notizie più lette

1. AREZZO - A Sansepolcro riapre le porte il Museo Diffuso
2. Positivo al vaiolo delle scimmie, l'aretino torna a casa - Cronaca - [lanazione.it](#)
3. NASCONDE QUASI 4 ETTI DI HASHISH IN CASA. ARRESTATO DALLA POLIZIA DI STATO
4. Il Questore di Arezzo premia i vincitori del concorso nazionale "PretenDiamo Legalità".
5. La Ginnastica Petrarca resta tra le eccellenze dell'artistica maschile in Italia

#### Temi caldi del momento

- territorio
- incidente
- morti
- morto
- muore
- vigili del fuoco

- furto
- libertà
- polizia
- studenti
- arrestato
- bambini

Gli appuntamenti In città e dintorni Arezzo  
FARMACIE DI TURNO oggi 31 Maggio



## A Sansepolcro riapre le “Porte” il Museo Diffuso



Scopri Sansepolcro. Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie” I tour ripartiranno sabato 11 giugno e si ripeteranno ogni sabato del mese, fino al 24 settembre. Il punto di ritrovo per la partenza è l'Ufficio Turistico Comprensoriale, nella storica Piazza Torre di Berta alle ore 15.30. Le guide condurranno i partecipanti, con visite in italiano e in inglese, tra le strade e i negozi del centro storico, alla scoperta del Museo Civico, che custodisce le opere di Piero della Francesca, e in due degli otto luoghi aderenti: le cittadine e i cittadini di Sansepolcro impegnati da anni nel prendersi cura di luoghi straordinari apriranno le porte dell'Archivio Diocesano, del Campanile del Duomo, della sede di

CasermArcheologica, del Museo Biblioteca della Resistenza, dello

Spazio del Merletto, dello Spazio della Vetrata antica e contemporanea, delle sedi dei Balestrieri e degli Sbandieratori.

Il progetto, ideato in questa formula nel 2019 dall'Associazione CasermArcheologica, è realizzato in collaborazione con le altre Associazioni del territorio e con l'Ufficio Turistico, grazie al sostegno del Comune di Sansepolcro. Il Museo Diffuso si è dimostrato uno tra i più significativi esempi in Italia di turismo responsabile e per questo di recente ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza.



## A Sansepolcro riapre le “porte” il Museo Diffuso



Arezzone.itloggi, mar 31 maggio



Tutti i diritti sono riservati a Arezzone.it ©

"Scopri Sansepolcro.

Il Museo Diffuso: luoghi, persone e storie” è il progetto turistico del borgo toscano noto per le sue straordinarie meraviglie storiche, artistiche e culturali, che mette in contatto i visitatori e la.

L'articolo completo è su: [Arezzone.it](#) ...

Vuoi farti conoscere nella tua zona e in tutta Italia? Entra a far parte del progetto **Tieniti Informato**. Inviaci una email a [info@t-info.it](mailto:info@t-info.it) con i dati del tuo sito, blog o altro e ti faremo sapere presto.

Continua a leggere su: [Arezzone.it](#)